

Convenzione generale tra le Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia - Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta, la Provincia Autonoma di Trento e il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le regioni.

TRA

La Regione Abruzzo con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Basilicata con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Campania con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Emilia-Romagna con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lazio con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Liguria con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

Convenzione Generale Progetto ICAR

La Regione Lombardia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Marche con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Piemonte con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Puglia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Sardegna con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Toscana con sede legale in (codice fiscale), rappresentata dal, autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del,

La Regione Umbria con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Veneto con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Valle d'Aosta con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

Convenzione Generale Progetto ICAR

La Provincia Autonoma di Trento con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della
presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

Il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici, C.F. e P.I., con sede in
....., in seguito denominato "CISIS", rappresentato da in qualità di
.....

PREMESSO CHE

I. In risposta all'avviso del CNIPA per la selezione di progetti per "lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC", pubblicato dal CNIPA sulla G.U. n. 127 del 1/6/2004, per il cofinanziamento di progetti proposti dalle amministrazioni regionali e dalle province autonome, le seguenti Regioni e Province autonome, in seguito denominate "Regioni-ICAR", hanno presentato ciascuna un progetto regionale per la realizzazione coordinata e cooperativa di un sistema di "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete tra le Regioni" denominato "ICAR":

1. Regione Abruzzo;
2. Regione Basilicata;
3. Regione Campania;
4. Regione Emilia Romagna;
5. Regione Friuli Venezia Giulia;
6. Regione Lazio;
7. Regione Liguria;
8. Regione Lombardia;
9. Regione Marche;
10. Regione Piemonte;
11. Regione Puglia;
12. Regione Sardegna;
13. Regione Toscana;
14. Regione Umbria;
15. Regione Veneto;
16. Regione Valle d'Aosta;
17. Provincia Autonoma di Trento.

II. i progetti regionali suddetti costituiscono, nel loro insieme ed in modo integrato, il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" da attuarsi attraverso sia risorse proprie delle rispettive regioni o province autonome proponenti, sia apposito cofinanziamento ad esse assegnato dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA);

III. le risorse di cui può disporre ciascun progetto regionale sono da destinare, da parte della rispettiva regione o provincia autonoma, sia per sostenere gli oneri delle azioni progettuali da

Convenzione Generale Progetto ICAR

- essa autonomamente svolte nel proprio ambito regionale, sia per concorrere agli oneri di azioni progettuali i cui risultati e prodotti sono da condividere in ambito interregionale;
- IV. il progetto interregionale ICAR è suddiviso in dieci interventi progettuali (task) distinti e funzionalmente integrati, da attuarsi con specifiche attività cooperative interregionali;
- V. tre, tra i suddetti interventi progettuali del progetto ICAR, sono di natura infrastrutturale e comportano la partecipazione di tutte le "Regioni-ICAR", che sono quindi tutte dirette beneficiarie dei relativi risultati;
- VI. altri sette interventi progettuali del progetto ICAR sono di natura applicativa in distinti domini applicativi della cooperazione in rete interregionale, e ciascuno comporta una limitata e diversa partecipazione numerica delle "Regioni-ICAR", per cui solo le regioni effettivamente partecipanti sono dirette beneficiarie dei relativi risultati;
- VII. i progetti regionali presentati prevedono che per ciascun intervento progettuale una regione o provincia autonoma, tra quelle aderenti allo specifico task del progetto ICAR, sia prescelta per operare come "Regione capofila", assumendo dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene al coordinamento ed alla realizzazione tecnica del relativo intervento progettuale, per connessi obiettivi e risultati che sono da condividere in ambito interregionale, operando in collaborazione con le regioni e province autonome effettivamente partecipanti al medesimo intervento progettuale, e condividendo con esse gli oneri che a tal fine sono da sostenere;
- VIII. i progetti regionali presentati prevedono altresì che il "CISIS" nel progetto ICAR operi a supporto generale di tutte le regioni e province autonome che a tale progetto aderiscono, provvedendo all'attivazione di servizi centrali di ausilio generale e di supporto al coordinamento generale delle attività progettuali di carattere interregionale, imputando a tutte le "Regioni-ICAR" gli oneri che a tal fine il "CISIS" dovrà sostenere;
- IX. gli stessi progetti regionali presentati prevedono che a seguito delle loro approvazione da parte del CNIPA le "Regioni-ICAR" provvedano a formalizzare il loro mutuo rapporto per la gestione e lo svolgimento cooperativo delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR, rendendo operativo anche il ruolo che in tale ambito è previsto per il "CISIS" e per le "Regioni Capofila";
- X. in data 4/2/2005 il CNIPA ha comunicato alle "Regioni-ICAR" l'approvazione dei progetti regionali da esse presentati, richiedendo a ciascuna di esse un impegno formale a svolgere la attività progettuali in specifici termini che consentano l'evoluzione del Sistema ICAR in conformità con le specifiche del Sistema SPC nazionale;
- XI. tutte le "Regioni-ICAR" hanno provveduto a formalizzare al CNIPA l'impegno di cui al precedente punto x), così dando luogo alla esecutività del progetto ICAR da parte delle stesse Regioni e Province Autonome;
- XII. le "Regioni-ICAR" hanno approvato il 13/12/2004 il documento "Linee guida per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR", in seguito denominato "Governance ICAR", che definisce le modalità di gestione dell'attività interregionale del progetto ICAR ed i ruoli

Convenzione Generale Progetto ICAR

che a tale scopo dovranno assumere "Regioni-ICAR" e "CISIS" per la loro collaborazione finalizzata a tale scopo;

- XIII. le "Regioni-ICAR" hanno trasmesso al CNIPA il documento "Governance ICAR" nel corso della valutazione dei progetti regionali da esse presentati per il cofinanziamento del progetto ICAR, come espressione di loro impegno, chiarificatore delle modalità attuative del progetto ICAR;
- XIV. le "Regioni-ICAR" ed il CISIS intendono pertanto stipulare una convenzione che regoli i loro mutui impegni per la collaborazione finalizzata all'attuazione del progetto ICAR, in applicazione delle modalità previste nel documento "Governance ICAR";
- XV. il "CISIS", ai sensi del suo statuto (art.2), è associazione agente senza fini di lucro, costituita tra tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, avente tra i suoi compiti quello di "promuovere e garantire un efficace coordinamento tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione, lo sviluppo ed il coordinamento dei sistemi informativi nella loro componente informatica e statistica";
- XVI. il "CISIS" ai sensi del suo statuto (art. 5), per il perseguimento delle sue finalità e per l'adempimento dei suoi compiti, può disporre, tra le altre, delle entrate derivanti da "contributi, compensi, proventi e rimborsi per lavori eseguiti a favore di terzi o di associati, comprese quote di finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato e di Enti Sovranazionali", comprese quindi le entrate per lavori eseguiti dal "CISIS" per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- XVII. gli obiettivi del progetto ICAR rientrano nelle finalità istituzionali del "CISIS" e le esigenze di coordinamento e di supporto interregionale che pone il progetto motivano il ricorso a corrispondenti prestazioni da parte del "CISIS" per le esigenze delle "Regioni-ICAR";
- XVIII. durante l'istruttoria relativa alla definizione della presente Convenzione tra il CISIS e le "Regioni ICAR", anche a seguito di valutazioni ed elementi successivi all'approvazione del documento "Governance ICAR", al fine di rendere funzionale sul piano gestionale ed amministrativo i regimi di convenzione ed assicurare una gestione finanziaria di semplice attuazione e contabilmente autonoma del singolo Task, hanno convenuto di non attribuire al CISIS il ruolo interregionale di gestione dei trasferimenti finanziari dalle Regioni con redistribuzione alle Regioni capofila dei finanziamenti regionali imputabili per le attività di competenza e il conseguente ruolo di committenza nei confronti delle Regioni capofila degli interventi progettuali componenti il progetto ICAR, fatti salvi i diversi ruoli interregionali attribuiti al CISIS dal documento "Governance ICAR";
- XIX. in ragione della premessa di cui al precedente punto XVIII) il CISIS e le "Regioni ICAR", al fine di assicurare il rispetto delle scelte assunte con il documento "Governance ICAR", hanno convenuto di adottare il seguente schema di convenzioni :
- la presente convenzione generale, senza oneri finanziari diretti per i contraenti, tra il CISIS e le "Regioni ICAR" per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del progetto nel rispetto del documento di "Governance ICAR" in merito ai ruoli del CISIS e delle Regioni capofila

Convenzione Generale Progetto ICAR

- un sistema di convenzioni coordinate con la presente convenzione generale costituito da una convenzione attuativa per ogni singolo Task tra il CISIS, la Regione capofila del Task e le Regioni aderenti al Task, che regola i rapporti operativi e finanziari per la sua attuazione.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 : Oggetto e finalità

La presente convenzione ha come oggetto la collaborazione tra le regioni e province autonome aderenti al progetto ICAR ("Regioni-ICAR"), nonché tra loro ed il "CISIS", per lo svolgimento delle attività di carattere interregionale comuni richieste per l'attuazione del medesimo progetto, nelle forme e per gli obiettivi approvati dal CNIPA.

La convenzione definisce sia gli impegni che le "Regioni-ICAR" ed il "CISIS" assumono reciprocamente per lo svolgimento di attività progettuali di interesse condiviso tra le "Regioni-ICAR", sia gli obiettivi e le modalità per la loro collaborazione.

La stipula del presente atto tra la "Regione" ed il "CISIS" determina pertanto gli impegni che loro derivano in tale contesto per la conseguente partecipazione della medesima "Regione" alla fase attuativa del progetto interregionale ICAR.

Quanto definito nella presente convenzione in merito all'attribuzione di ruoli al "CISIS" ed alle "Regioni Capofila", è inteso al rispetto dei seguenti requisiti:

- autonomia di ogni Regione o Provincia Autonoma partecipante al progetto ICAR nel realizzare gli specifici prodotti previsti, congruentemente con il documento "Governance ICAR" approvato il 13/12/2004 dalle "Regioni-ICAR" e trasmesso al CNIPA, fatto salvo quanto indicato in premessa in merito alla gestione dei trasferimenti finanziari;
- non alterazione dei contenuti del progetto ICAR presentato dalle medesime regioni al CNIPA;
- non contrasto con quanto previsto all'interno degli atti precedentemente redatti ed approvati dal CNIPA in merito al progetto ICAR;
- svolgimento efficace del progetto ICAR sul piano dei risultati e del contenimento della spesa a beneficio di ciascuna "Regione-ICAR".

Quanto esposto in premessa è parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 : Regioni aderenti

Le "Regioni-ICAR" sono le seguenti:

- Regione Abruzzo;
- Regione Basilicata;
- Regione Campania;
- Regione Emilia Romagna;
- Regione Friuli Venezia Giulia;
- Regione Lazio;

- Regione Liguria;
- Regione Lombardia;
- Regione Marche;
- Regione Piemonte;
- Regione Puglia;
- Regione Sardegna;
- Regione Toscana;
- Regione Umbria;
- Regione Veneto;
- Regione Valle d'Aosta;
- Provincia Autonoma di Trento.

Ciascuna di tali regioni e province autonome, stipulando singolarmente la presente convenzione, nella stessa forma, con il CISIS, oltre a convenire sui mutui impegni tra essa ed il CISIS, conviene anche sui connessi mutui impegni tra essa e le altre "Regioni-ICAR", nei termini specificati nella medesima convenzione. L'effettività in tal senso di ciascuna convenzione stipulata tra singola regione o provincia autonoma e "CISIS" è determinata secondo le modalità indicate al successivo art. 13.

Art. 3 : Interventi progettuali e relative adesioni regionali

Il progetto interregionale ICAR è composto dai seguenti interventi progettuali (task):

- INF-1: "Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale"
- INF-2: "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale"
- INF-3: "Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione"
- AP-1: "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali"
- AP-2: "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"
- AP-3: "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)"
- AP-4: "Lavoro e Servizi per l'Impiego"
- AP-5: "Tassa Automobilistica Inter-regionale"
- AP-6: "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva Carburanti"
- AP-7: "Sistema informativo interregionale di Raccordo CISIS-CINSEDO"

Le singole "Regioni-ICAR" elencate nel precedente Art. 2, aderiscono ai singoli interventi progettuali secondo il prospetto di adesioni regionali agli stessi interventi riportato nell'Allegato 1 che è parte integrante del presente atto. Per ciascun intervento progettuale una predeterminata "Regione ICAR" assume il ruolo di "Regione Capofila", secondo il prospetto riportato nello stesso Allegato 1, per le funzioni e nei termini indicati nel successivo Art. 4.

La "Regione" che stipula il presente atto si impegna a collaborare con le altre "Regioni-ICAR" che partecipano al medesimo intervento progettuale, per la realizzazione dei relativi obiettivi nei termini specificati nel presente atto ed in applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate

nell'Allegato 2, nonché delle modalità di pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione dettagliate nell'ambito della convenzione attuativa del singolo Task. Gli allegati sono parte integrante del presente atto.

Ove fattibile, potrà essere ammessa la partecipazione al progetto ICAR nel corso del suo svolgimento, di ulteriori Regioni o Province Autonome, inizialmente non aderenti al progetto ICAR e quindi non incluse nell'elenco di cui al precedente Art.2, con modalità che saranno da definire, anche nei termini economici e operativi, da parte dell'organismo collegiale CICG del progetto ICAR, di cui al successivo art. 5. Tali modalità saranno eventualmente attuate mediante la stipula di una convenzione aggiuntiva tra la nuova Regione o Provincia autonoma aderente al progetto ICAR, preventivamente approvata dal CIG e dal CISIS.

Art. 4 : Regioni Capofila di intervento progettuale

Per ogni intervento progettuale indicato nel precedente Art. 3, una delle "Regioni-ICAR" svolgerà la funzione di "Regione capofila" del medesimo intervento, operando in collaborazione con le regioni o province autonome che allo stesso intervento aderiscono. La "Regione capofila" assumerà la responsabilità dell'attuazione del relativo intervento progettuale, per quanto attiene alle specifiche attività di carattere tecnico e di coordinamento operativo i cui risultati e prodotti siano da condividere tra le "Regioni-ICAR" che partecipano al medesimo intervento. Ciascuna "Regione capofila" si avvale della collaborazione delle altre "Regioni-ICAR" aderenti al corrispondente intervento progettuale, nonché si rapporta con il "CISIS" per le funzioni di coordinamento operativo generale ed i servizi di supporto centrale, affidati al "CISIS" per le esigenze di gestione delle attività interregionali, secondo quanto specificatamente previsto nel presente atto.

La "Regione capofila" d'intervento progettuale nel progetto ICAR si impegna altresì a svolgere le attività interregionali di propria competenza nello stesso intervento progettuale, in conformità con il progetto presentato dalle "Regioni-ICAR" al CNIPA ed ai documenti progettuali che verranno redatti e collegialmente approvati dalle "Regioni-ICAR" in fase attuativa, attraverso gli organismi di direzione e coordinamento interregionale indicati al successivo Art. 5. L'impegno della "Regione Capofila" è assunto e riconoscibile a carico di ciascuna "Regione-ICAR", entro i limiti del budget di spesa complessivo destinato a tali attività nel piano economico del progetto ICAR, e nei termini indicati nei successivi Art. 10 e 11 e nell'Allegato 3.

La "Regione" che stipula il presente atto, ove risulti designata quale "Regione capofila" di specifico intervento progettuale, si impegna a svolgere le relative funzioni in applicazione delle modalità e degli impegni che lo stesso atto prevede.

In particolare, gli impegni reciproci tra Regione capofila e regioni aderenti al singolo Task sono definiti nell'ambito delle Convenzioni di attuazione del singolo Task di cui al successivo Art. 11 .

Art. 5: Direzione e coordinamento delle attività interregionali

In accordo a quanto previsto nel documento di "Governance" del progetto ICAR, un organismo collegiale, denominato "Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG)", composto da un rappresentante per ciascuna delle "Regioni-ICAR", svolge le funzioni per la direzione generale delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR.

Il Comitato "CICG" opera presso il "CISIS", avvalendosi dei servizi del "CISIS" per il proprio funzionamento e per l'attuazione delle proprie direttive, nei confronti delle "Regioni-ICAR" ed in particolare delle "Regioni capofila" di intervento progettuale, per quanto attiene al coordinamento generale delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR.

Al medesimo Comitato risponde altresì direttamente il "CISIS" per i servizi che a livello centrale è chiamato ad erogare a supporto delle medesime attività interregionali.

Il Comitato "CICG" si avvale direttamente di un "Comitato di Autovalutazione (CAV)", operante per autonome valutazioni in merito allo stato di avanzamento delle attività ed alla qualità dei prodotti e dei risultati in itinere del progetto ICAR.

Il "CICG" si avvale altresì di un organismo collegiale, denominato "Comitato Tecnico Interregionale (CTI)", di cui fanno parte tutti i responsabili di intervento progettuale a tale funzione singolarmente adibiti da ciascuna "Regione Capofila". Il comitato "CTI" svolgerà funzioni per il coordinamento tecnico interprogettuale, operando allo scopo di determinare le modalità necessarie per garantire il coordinamento tecnico-operativo tra le attività svolte nei diversi interventi progettuali.

Le funzioni dei Comitati "CICG", "CAV" e "CTI" sono svolte in specifica applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate nell'Allegato 2, comprendenti le modalità di costituzione dei medesimi Comitati.

Art. 6: Funzioni e servizi centrali del "CISIS"

Il "CISIS" assume il ruolo di soggetto di supporto gestionale generale per ciascuna delle "Regioni-ICAR", per quanto attiene alle attività a carattere interregionale del progetto ICAR.

Il "CISIS" fornisce, in particolare, il supporto tecnico-amministrativo necessario a livello centrale per:

- il funzionamento dei Comitati "CICG", "CAV" e "CTI", di cui al precedente Art. 5;
- il controllo delle attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo delle "Regioni capofila" di intervento progettuale;
- lo svolgimento diretto di specifiche attività progettuali e di servizi di supporto trasversale alle attività interregionali;
- il monitoraggio di avanzamento e la rendicontazione economica, inerente lo svolgimento delle attività interregionali secondo le corrispondenti esigenze dei progetti regionali, nell'ambito dei quali le "Regioni-ICAR" forniscono le risorse per l'attuazione del progetto interregionale ICAR.

Ai suddetti fini il "CISIS" si avvale della necessaria collaborazione di ciascuna delle "Regioni-ICAR" ed in modo specifico delle "Regioni capofila" di intervento progettuale, nelle modalità previste dal presente atto.

I servizi del "CISIS" sono svolti in specifica applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate nell'allegato 2, nonché delle modalità di pianificazione economica, gestione finanziaria e di rendicontazione dettagliate nell'allegato 3.

Art. 7 : Rapporto con il CNIPA

Le specificazioni tecniche e le modalità di gestione dei servizi oggetto dell'attività progettuale interregionale del progetto ICAR, saranno definite in diretto collegamento con il CNIPA al fine di assicurare la loro compatibilità con le specifiche del Sistema Pubblico di Connettività (SPC), rispondenti ad una visione condivisa tra Stato, Regioni ed Enti locali. Tale collegamento avrà luogo in applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate nell'allegato 2.

Ciascuna delle "Regioni-ICAR" terrà diretti rapporti con il CNIPA, per quanto attiene alla responsabilità autonoma che ciascuna di esse ha per la rendicontazione tecnico-economica del proprio progetto regionale afferente al progetto ICAR. A tal fine il "CISIS" fornirà il proprio supporto a ciascuna "Regione -ICAR" per la rendicontazione uniforme ed integrata delle attività a carattere interregionale. Allo stesso scopo il "CISIS" si avvarrà a sua volta delle "Regioni capofila" per la formulazione delle rendicontazioni inerenti le attività interregionali di loro diretta competenza.

Art. 8: Rapporto con i Centri Regionali di Competenza per l'e-government

Le "Regioni-ICAR" ed il "CISIS", per le attività di loro competenza nel progetto ICAR, potranno avvalersi del supporto integrativo dei "Centri Regionali di Competenza (CRC)" per l'e-government. A tal fine il CISIS potrà stipulare accordi quadro con il CNIPA per conto delle "Regioni-ICAR", previa approvazione dal Comitato interregionale "CICG", di cui al precedente Art. 5. Tali accordi potranno prevedere l'impiego di personale dei CRC presso le "Regioni-ICAR" e il "CISIS". L'impiego di tale personale potrà aver luogo anche a titolo oneroso, prevedendo che i relativi oneri siano direttamente a carico delle "Regioni-ICAR" e "CISIS", in relazione alle risorse di cui potranno disporre in tal modo, gravando tali oneri sui rispettivi finanziamenti del progetto ICAR per quanto pertinenti. Il "CISIS" e ciascuna "Regione ICAR" potrà decidere autonomamente se accedere o meno a tale tipo di risorse e in quale misura, facendosi corrispondentemente carico degli oneri economici eventualmente derivanti .

Art. 9: Cooperazione con altre Pubbliche Amministrazioni

Il comitato "CICG", di cui al precedente Art. 5, potrà definire le modalità di collaborazione delle "Regioni-ICAR" e del "CISIS" con le Pubbliche Amministrazioni Centrali, con altre Regioni e Province Autonome e con Enti locali per esigenze di sviluppo e sperimentazione applicativa dei servizi da implementare mediante il progetto. Il "CICG" può delegare il "CISIS" alla stipula di accordi formali con tali Enti, in termini preventivamente approvati dal "CICG" medesimo, per conto delle "Regioni-ICAR" e per le esigenze delle attività di progetto "ICAR", definendo le modalità di supporto delle "Regioni-ICAR" e del "CISIS" per la collaborazione con tali Enti. Gli stessi accordi potranno anche attribuire a

tale scopo uno specifico ruolo, di valenza interregionale, alle singole "Regioni Capofila", in relazione alle specifiche funzioni che esse svolgono nei rispettivi interventi progettuali del progetto ICAR.

Art. 10: Criteri per la suddivisione degli oneri economici per le attività interregionali

Gli oneri economici sostenuti dal "CISIS", per i servizi che esso eroga nell'ambito del progetto ICAR sono da imputare a tutte le "Regioni-ICAR" in proporzione diretta al numero di interventi progettuali a cui ciascuna Regione partecipa.

Gli oneri economici sostenuti per le attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo di ciascuna "Regione capofila" di intervento progettuale, sono da imputare paritariamente a ciascuna delle "Regioni-ICAR" che partecipa effettivamente al medesimo intervento progettuale. A questo riguardo, fanno eccezione i task AP-5 e AP-6 per i quali gli oneri da imputare a ciascuna delle Regioni partecipanti saranno definiti collettivamente dalle stesse Regioni e saranno per esse impegnativi dopo loro congruente e individuale notifica al Comitato CICG e sua approvazione.

Fino a diversa previsione di spesa così approvata, resta ferma la previsione di spesa complessiva e la sua ripartizione regionale, per le attività interregionali di competenza delle "Regioni Capofila" dei task AP-5 e AP-6, come prestabilita dal piano economico del progetto ICAR di cui al successivo Art. 11.

Art. 11: Finanziamento, gestione finanziaria e rendicontazione delle attività interregionali

La sottoscrizione del presente atto non comporta impegni finanziari diretti per le Parti che vengono regolati dalle singole Convenzioni di attuazione relative ad ogni task.

Ogni "Regione-ICAR" s'impegna ad assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie ad essa imputabili per gli oneri economici derivanti per le attività interregionali del progetto ICAR svolte dal "CISIS" e dalle "Regioni capofila". Tale impegno è assicurato entro il limite massimo di risorse che la stessa Regione ha pianificato di impegnare, con propri fondi e con il cofinanziamento del CNIPA, per la propria partecipazione al progetto ICAR, nel rispetto dei termini nei quali il CNIPA ha approvato i singoli progetti regionali componenti il progetto interregionale ICAR e nei termini sui quali ciascuna "Regione-ICAR" conviene con la stipula del presente atto.

Tale impegno consiste, per ogni "Regione-ICAR", nel destinare una quota delle risorse finanziarie complessivamente pianificate e destinate al proprio progetto regionale, costituente il progetto interregionale ICAR, per la copertura degli oneri economici sostenuti dal "CISIS" e dalle "Regioni capofila" per le attività interregionali da loro svolte in applicazione della presente convenzione.

Tale impegno finanziario è assicurato dalle "Regioni-ICAR" entro il limite massimo di impegno finanziario indicato singolarmente per ciascuna di esse nella Tab. 2 dell'Allegato 3, che costituisce il piano economico di riferimento complessivo del progetto ICAR e che risponde ai criteri di ripartizione degli impegni esposti nel precedente Art. 10.

Il piano economico ed il connesso impegno finanziario delle "Regioni-ICAR", per la copertura degli oneri delle attività interregionali, può essere modificato secondo le modalità indicate nell'allegato 3.

Convenzione Generale Progetto ICAR

Per provvedere alla copertura degli oneri economici sostenuti dal "CISIS" e dalle "Regioni Capofila", imputabili alle singole "Regioni-ICAR", sarà sottoscritta una specifica Convenzione attuativa del singolo Task che regolerà i rapporti ed i flussi finanziari ad esso direttamente riferibili tra la singola Regione aderente al Task, il CISIS e la Regione capofila di competenza.

Le "Regioni ICAR" ed il CISIS assumono l'impegno a sottoscrivere le singole convenzioni di attuazione contestualmente al presente Atto o comunque entro 30 giorni solari dalla trasmissione della relativa richiesta da parte della regione capofila.

Le singole Convenzioni di attuazione regolano la corresponsione al CISIS e alle Regioni capofila delle quote finanziarie per le corrispondenti necessità di copertura degli oneri economici che tali soggetti sostengono per le attività interregionali di loro competenza.

La rendicontazione ed il monitoraggio delle attività a carattere interregionale, nonché il rapporto operativo tra "Regioni Capofila" e "Regioni-ICAR" aderenti al medesimo task, hanno luogo in applicazione delle modalità indicate nell'allegato 3.

Art. 12 : Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha la durata di tre anni, come attualmente previsto nei progetti regionali presentati dalle "Regioni-ICAR" al CNIPA.

In caso di eventuali proroghe di tali progetti da parte del CNIPA, la scadenza della presente Convenzione è da ritenersi corrispondentemente prorogata.

Non è previsto il recesso anticipato ed in ogni caso l'importo inizialmente definito rimane interamente dovuto.

Art. 13 : Decorrenza ed esecutività della Convenzione

La presente Convenzione può essere esecutiva solo a seguito della stipula dello stesso tipo di Convenzione, nella stessa forma e nello stesso contenuto, tra ciascuna delle "Regioni-ICAR", di cui all'elenco nell'art. 2, ed il "CISIS". L'avvenuta controfirma di tali Convenzioni da parte di tutte le "Regioni ICAR" è comunicata per iscritto, dal "CISIS", a ciascuna delle "Regioni-ICAR". Tale comunicazione rende contemporaneamente effettive tali Convenzioni, sia in merito agli impegni mutui che esse prevedono tra ciascuna "Regione ICAR" e "CISIS", sia in merito agli impegni mutui che le stesse Convenzioni prevedono tra le "Regioni ICAR". La decorrenza di tutte le convenzioni suddette coincide con la data di tale comunicazione.

Art. 14 : Proprietà di prodotti e gestioni servizio in ambito interregionale

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle attività interregionali del progetto ICAR regolate dalla presente Convenzione restano di proprietà congiunta delle Regioni che aderiscono al singolo intervento (task) nel quale sono realizzati tali prodotti. La quota di proprietà di tali prodotti per ciascuna Regione è in proporzione diretta al suo contributo finanziario alle relative attività interregionali. E' assicurata alle altre Regioni e Province Autonome non partecipanti ad un task, la

Convenzione Generale Progetto ICAR

possibilità del riuso, a titolo non oneroso, del formato eseguibile dei prodotti realizzati nel medesimo task.

La gestione delle attività per l'evoluzione e la manutenzione dei prodotti realizzati in ciascun Task, anche nel periodo successivo alla scadenza del presente atto, resta in capo alla relativa Regione Capofila, con modalità che sono da concordare tra essa e le altre Regioni partecipanti al medesimo task entro la scadenza temporale della presente convenzione.

I servizi comuni da gestire a seguito dell'avvio in operativo del Sistema ICAR saranno gestiti, nel periodo di vigenza della presente convenzione e nel periodo successivo, con modalità cooperative tra le "Regioni ICAR" concordate nell'ambito del Comitato CIGG.

Art. 15: Rinvio a norme

Per tutto quanto non espressamente stabilito nel presente atto, restano ferme le disposizioni previste dalla normativa vigente.

Att. 16: Registrazione e bollo

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'Art. 5, II comma, del D.P.R. 26/10/1972 n. 634 e successive modifiche, a cura del CISIS. La registrazione è effettuata su richiesta del "CISIS" o di una "Regione-ICAR". La parte che richiede tale registrazione ne assume le spese.

Le spese di bollo per il presente atto sono a carico della "Regione".

p. la Regione

Il

(Nome Cognome)

.....

Luogo,

Data,

p. Il CISIS

Il

(Nome Cognome)

.....

Luogo,

Data,

Allegati

Allegato 1 : "Regioni e Province autonome aderenti al progetto ICAR e capofila degli interventi progettuali".

Allegato 2 : "Linee guida per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR" ("Governance ICAR").

Allegato 3 : "Pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione delle attività interregionali del progetto ICAR".

Allegato 1 Regioni e Province autonome aderenti al progetto ICAR e capofila degli interventi progettuali

La seguente tabella schematizza le adesioni delle Regioni e Province autonome ai singoli interventi progettuali e indica la capofila di ciascuno di essi.

n.	Regioni Aderenti	Sigla	Interventi Progettuali ICAR									
			INF-1	INF-2	INF-3	AP-1	AP-2	AP-3	AP-4	AP-5	AP-6	AP-7
1.	Abruzzo	Abr	P	P	P	P	P	P	P			
2.	Basilicata	Bas	P	P	P	CF	P	P				
3.	Campania	Camp	P	P	P							P
4.	Emilia Romagna	Em-R	P	P	P						P	P
5.	Friuli Venezia Giulia	FVG	P	P	P	P	P	CF	CF		P	
6.	Lazio	Lazio	P	P	P	P	P				P	
7.	Liguria	Lig	P	CF	P	P			P	P	CF	P
8.	Lombardia	Lomb	P	P	P		P				P	CF
9.	Marche	Mar	P	P	P	P	P		P	P		
10.	Piemonte	Piem	P	P	CF				P	CF	P	
11.	Puglia	Pug	P	P	P	P	P	P			P	
12.	Sardegna	Sard	P	P	P	P	P					
13.	Toscana	Tosc	CF	P	P	P	CF	P	P			P
14.	Umbria	Umb	P	P	P	P						
15.	Valle d'Aosta	VdA	P	P	P						P	
16.	Veneto	Ven	P	P	P	P				P	P	P
17.	Prov. Aut. Di Trento	Tn	P	P	P		P					

Allegato 1. Adesioni al Progetto ICAR:

- P: Regione o Provincia Autonoma Partecipante all'intervento progettuale
- CF: Regione o Provincia Autonoma Capofila dell'intervento progettuale.

Allegato 2

Progetto ICAR *Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra le Regioni*

Documentazione di Progetto

LINEE GUIDA PER IL COORDINAMENTO E LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERREGIONALI DEL PROGETTO ICAR

Versione del 13 dicembre 2004

***Approvato in sede CPSI/CISIS nell'incontro del 13-12-2004
(emendato con l'aggiornamento delle adesioni regionali per successivo riscontro della
non-adesione di Regione Sicilia al Progetto ICAR e
modificato nella composizione del CAV come da decisione del CICG del 19 luglio 2005)***

INDICE

1. Introduzione	3
1.1 Quadro di riferimento	3
1.2 Soggetti cooperanti in ambito interregionale	3
1.3 Contenuti del documento	3
1.4 Accordo formale tra i soggetti cooperanti per lo svolgimento delle attività interregionali del progetto ICAR.....	3
2. Articolazione ed analisi delle attività interregionali del progetto ICAR	3
2.1 Attività A: Progettazione preliminare negli interventi progettuali infrastrutturali interregionali (INF-1, INF-2, INF-3)	3
2.2 Attività B: Progettazione preliminare degli interventi progettuali per i casi applicativi (AP1 ÷ 7).....	3
2.3 Attività C: Pianificazione operativa interregionale	3
2.4 Attività D: Progettazione esecutiva e realizzazione della parte degli interventi progettuali da realizzarsi unitariamente in ambito interregionale.....	3
2.5 Attività E: Progettazione esecutiva e realizzazione della parte degli interventi progettuali autonomamente svolti in ambito regionale.....	3
2.6 Attività F: Sperimentazione ed esercizio dei servizi interregionali	3
2.7 Attività G: Formazione	3
2.8 Attività H: Documentazione tecnica.....	3
2.9 Attività I: Comunicazione esterna	3
2.10 Attività L: Monitoraggio tecnico progettuale interregionale	3
2.11 Attività M: Pianificazione economica	3
2.12 Attività N: Gestione finanziaria	3
2.13 Attività O: Rendicontazione economica.....	3
2.14 Attività P: Pianificazione operativa per il riuso delle soluzioni realizzate attraverso il progetto ICAR	3
2.15 Attività Q: Gestione dei rapporti di collaborazione con altre Pubbliche Amministrazioni.....	3
2.16 Attività R: Coordinamento interregionale	3
2.17 Attività S: Servizio telematico di supporto centrale per la gestione del progetto ICAR.....	3
3. Ruoli e modalità di rapporto dei soggetti cooperanti nel progetto ICAR.....	3
3.1 Direzione per il coordinamento generale delle attività interregionali	3
3.2 Ruolo dei soggetti cooperanti e direttamente responsabili dell'attuazione del progetto ICAR.....	3
3.2.1 Ruolo del CISIS	3
3.2.2 Ruolo delle Regioni capofila d'intervento progettuale	3
3.2.3 Ruolo di ciascuna Regione.....	3
3.3 Rapporto e cooperazione con MIT e CNIPA.....	3
3.4 Cooperazione con altre Pubbliche Amministrazioni.....	3
3.5 Stipula di accordo interregionale per l'attuazione del progetto ICAR	3
4. Organizzazione per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali	3
4.1 Organizzazione presso ciascuna Regione	3
4.2 Organizzazione presso ciascuna Regione capofila	3
4.3 Organizzazione presso il CISIS	3
4.3.1 Organismi direzionali interregionali del progetto ICAR.....	3
4.3.2 Organizzazione presso il CISIS per la produzione ed erogazione di servizi centrali	3

1. Introduzione

1.1 Quadro di riferimento

Quasi la totalità delle Regioni (comprese le Province Autonome) sono impegnate per la realizzazione cooperativa del progetto interregionale ICAR (**I**nteroperabilità e **C**ooperazione **A**pplicativa tra le **R**egioni), inteso ad attivare la Community Network interregionale, rendendo disponibili un primo insieme di applicazioni cooperative in rete a livello interregionale. Allo stesso tempo, allo stato attuale, il progetto viene di fatto ad implementare il nucleo iniziale e sperimentale del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) nazionale. Per tale motivo il progetto prevede di stabilire uno stretto rapporto tecnico-istituzionale con il CNIPA in fase sia progettuale che operativa, in particolare per l'esigenza di allineamento delle soluzioni tecniche funzionali, che sono da specificare ed adottare nel progetto ICAR, con quelle che sono ancora da specificare completamente anche nel sistema SPC nazionale secondo una visione condivisa tra Stato, Regioni ed Enti locali,

Il progetto ICAR nasce dalla presentazione separata, ma coordinata, di un progetto regionale da parte di ciascuna Regione aderente, in risposta all'avviso del CNIPA per la selezione dei progetti per "lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC". Ciascun progetto regionale, che così compone il progetto interregionale ICAR, può disporre del necessario finanziamento attraverso l'autofinanziamento regionale ed il cofinanziamento del MIT, a supporto sia delle attività di stretta pertinenza ed autonomo svolgimento regionale, sia delle attività cooperative a livello interregionale necessarie per la produzione ed erogazione di servizi condivisi per le Regioni.

Le Regioni aderenti al progetto interregionale ICAR sono elencate in Tab. 1.

Il progetto interregionale ICAR è articolato in dieci interventi progettuali. Tra questi, tre sono interventi infrastrutturali a carattere interregionale (distinti con le sigle INF-1÷3) ai quali partecipano tutte le Regioni aderenti al progetto ICAR. Gli altri sette sono interventi (distinti con le sigle AP 1÷7) che riguardano ciascuno uno specifico caso studio applicativo a carattere interregionale. A ciascuno di questi ultimi partecipano in numero variabile le Regioni aderenti al progetto ICAR. È rispettato il vincolo prestabilito, ovvero che ciascuna di tali regioni partecipi ad ognuno degli interventi progettuali infrastrutturali e ad almeno uno dei casi studio applicativi, nonché che almeno tre di tali Regioni partecipino a ciascuno degli interventi progettuali relativi a casi studio applicativi.

Per ciascun intervento progettuale una Regione capofila è incaricata del coordinamento e svolgimento di specifiche attività interregionali, a beneficio comune delle Regioni partecipanti al medesimo intervento progettuale. Le Regioni capofila assumono così dirette responsabilità per la realizzazione e gestione sia del Sistema di Interoperabilità e Cooperazione Applicativa (SICA), sia dei domini applicativi connessi ai casi di studio (interventi AP 1÷7), che il progetto ICAR si prefigge di attivare in ambito interregionale.

Gli interventi progettuali che compongono il progetto interregionale ICAR sono elencati in Tab. 2. In Tab. 3 sono elencate la Regione capofila e le Regioni aderenti per ciascun intervento progettuale.

1.2 Soggetti cooperanti in ambito interregionale

Il progetto ICAR richiede una stretta cooperazione tra Regioni aderenti al progetto ICAR, ed in particolare tra esse, le Regioni capofila e il CISIS, per il coordinamento e lo svolgimento di attività a livello interregionale, necessarie per l'attuazione dei singoli progetti regionali.

Tale cooperazione si sostanzia in particolare nella produzione ed erogazione di servizi comuni a livello interregionale, fruiti da ciascuna Regione per l'attuazione del proprio progetto regionale. Il CISIS assume nei confronti di ciascuna Regione la responsabilità dell'erogazione di tali servizi comuni, provvedendo ad essi, o direttamente, con propri servizi centrali, o attraverso le Regioni capofila, per le attività interregionali da esse svolte o coordinate nell'ambito del rispettivo intervento progettuale.

È prevista anche la possibilità che il sistema dei Centri Regionali di Competenza (CRC) renda disponibili proprie risorse di personale a supporto delle attività interregionali di competenza del CISIS e delle Regioni capofila, nonché delle attività regionali, ove ciò risulti ammissibile con un apposito accordo tra regioni e MIT.

Il Coordinamento e la Direzione generale del complesso delle attività interregionali sono svolti attraverso il Comitato Interregionale per il Coordinamento Generale (CICG) del progetto ICAR, operante nell'ambito del CISIS e composto da rappresentanti di tutte le Regioni aderenti che, di norma, coincidono con i corrispondenti membri regionali del CPSI/CISIS.

1.3 Contenuti del documento

Il presente documento, nel Cap. 2, enuclea e descrive le attività necessarie per l'attuazione del progetto ICAR nel suo complesso, con particolare riferimento alle attività a carattere interregionale che richiedono una strutturata cooperazione tra le Regioni partecipanti.

Nel Cap. 3 sono conseguentemente definiti ruoli e modalità di cooperazione tra i soggetti chiamati a sostenere direttamente le attività a carattere interregionale del progetto ICAR, ovvero tra le Regioni aderenti ed il CISIS, tenendo conto anche dello specifico ruolo che assumono le Regioni capofila di intervento progettuale. È corrispondentemente definita, nel Cap. 4, l'organizzazione complessiva per il coordinamento e la gestione delle attività a carattere interregionale. Tale organizzazione risponde nel contempo all'esigenza di attivazione e gestione, per le finalità del progetto ICAR, della necessaria collaborazione con altri soggetti pubblico-istituzionali, in particolare con il DIT ed il CNIPA.

1.4 Accordo formale tra i soggetti cooperanti per lo svolgimento delle attività interregionali del progetto ICAR

Convenzione Generale Progetto ICAR

È previsto che tra le Regioni aderenti al progetto ICAR sia stipulato un accordo formale con il CISIS che stabilisce i mutui impegni, sia tra tali Regioni che tra loro ed il CISIS, per il sostegno cooperativo alle attività di carattere interregionale richieste per l'attuazione del progetto ICAR. Il presente documento costituirà parte integrante di tale accordo. Il medesimo accordo definirà i termini dell'impegno finanziario delle Regioni e le modalità di spesa per la realizzazione delle parti del sistema e delle attività interregionali di comune interesse che saranno in carico delle Regioni capofila e del CISIS. Tali termini e modalità saranno dettagliati in uno specifico allegato economico-finanziario altresì allegato quale parte integrante di suddetto accordo formale tra Regioni e CISIS.

n.	Regioni Aderenti	Sigla
1.	Abruzzo	Abr
2.	Basilicata	Bas
3.	Campania	Camp
4.	Emilia-Romagna	Em-R
5.	Friuli Venezia Giulia	FVG
6.	Lazio	Lazio
7.	Liguria	Lig
8.	Lombardia	Lomb
9.	Marche	Mar
10.	Piemonte	Piem
11.	Puglia	Pug
12.	Sardegna	Sard
13.	Toscana	Tosc
14.	Umbria	Umb
15.	Valle d'Aosta	VdA
16.	Veneto	Ven
17.	Prov. Aut. Di Trento	Tn

Tabella 1- Regioni aderenti al progetto ICAR

Sigla	Intervento
INF-1	Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale
INF-2	Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale
INF-3	Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione
AP-1	Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali
AP-2	Cooperazione tra sistemi di Anagrafe
AP-3	Area Organizzativa Omogenea
AP-4	Lavoro e Servizi per l'Impiego
AP-5	Tassa automobilistica regionale
AP-6	Osservatorio Interregionale sulla rete distributiva dei carburanti
AP-7	Sistema Informativo Interregionale di Raccordo con Cinsedo

Tabella 2 – Interventi progettuali interregionali

Sigla	Regione Capofila	Regioni Aderenti
INF-1	Tosc	Abr, Bas, Em-R, FVG, Lazio, Lig, Lomb, Mar, Piem, Pug, Sard, Tn, Tosc, Umb, VdA, Ven, Camp,
INF-2	Lig	Abr, Bas, Em-R, FVG, Lazio, Lig, Lomb, Mar, Piem, Pug, Sard, Tn, Tosc, Umb, VdA, Ven, Camp
INF-3	Piem	Abr, Bas, Em-R, FVG, Lazio, Lig, Lomb, Mar, Piem, Pug, Sard, Tn, Tosc, Umb, VdA, Ven, Camp
AP-1	Bas	Abr, Bas, FVG, Lazio, Lig, Mar, Pug, Sard, Tosc, Umb, Ven
AP-2	Tosc	Abr, Bas, FVG, Lazio, Lomb, Mar, Pug, Sard , Tosc, Tn
AP-3	FVG	Abr, Bas, FVG, Pug, Tosc
AP-4	FVG	Abr, FVG, Lig, Mar, Piem, Tosc
AP-5	Piem	Lig, Mar, Piem, Ven
AP-6	Lig	Em-R, FVG, Lazio, Lig, Lomb, Piem, Pug, VdA, Ven
AP-7	Lomb	Camp, Em-R, Lig, Lomb, Tosc, Ven

Tabella 3 – Adesioni regionali agli interventi progettuali

2. Articolazione ed analisi delle attività interregionali del progetto ICAR

Sono di seguito enucleate ed analizzate, nel presente capitolo, le attività del progetto ICAR, ponendo in particolare evidenza le esigenze connesse con lo svolgimento, il coordinamento e la gestione delle attività di carattere interregionale che richiedono una strutturata cooperazione tra i diversi soggetti implicati.

2.1 Attività A: Progettazione preliminare negli interventi progettuali infrastrutturali interregionali (INF-1, INF-2, INF-3)

L'attività mira a definire i requisiti delle soluzioni tecnico-funzionali, da soddisfare in ciascun intervento progettuale infrastrutturale interregionale, nei termini necessari per poter procedere alla relativa fase di progettazione esecutiva, ed in particolare di specificazione/sviluppo del software, nonché alla successiva fase implementativa. L'attività è svolta con la collaborazione di tutte le Regioni partecipanti e con il coordinamento della Regione capofila di ciascun intervento progettuale infrastrutturale.

Si prevedono in successione le seguenti sub-attività per ciascun intervento progettuale infrastrutturale interregionale:

- A1- acquisizione della conoscenza di base sullo stato attuale (collezione delle specifiche caratteristiche tecnico-funzionali dei corrispondenti sistemi regionali, attuali o in divenire; ogni altra attività preliminare utile a tale scopo)
- A2- prima definizione delle specifiche tecnico-funzionali delle nuove implementazioni
- A3- verifica ed eventuali adeguamenti di tali specifiche per il rispetto della compatibilità con esigenze di integrazione interprogettuale (integrazione funzionale delle soluzioni da realizzare negli interventi progettuali infrastrutturali; integrazione funzionale tra questi e

quelli dei casi applicativi interregionali). Ciò richiede un coordinamento interprogettuale previsto nell'ambito delle funzioni spettanti al CISIS.

A4- ultima definizione delle specifiche tecnico-funzionali per ciascun intervento progettuale infrastrutturale; sono contestualmente ed unitariamente evidenziati i requisiti di base necessari per l'integrazione dei servizi infrastrutturali interregionali con: i) gli analoghi servizi infrastrutturali regionali, ove esistenti (per la progettazione esecutiva degli interventi d'interfacciamento con i corrispondenti sistemi regionali, da realizzarsi autonomamente da parte delle singole regioni); ii) i servizi di livello applicativo (così definendo anche i requisiti di riferimento per la progettazione preliminare dei casi applicativi interregionali). Ciò richiede un coordinamento interprogettuale previsto nell'ambito delle funzioni spettanti al CISIS, come specificato nel successivo Cap. 4.3.

È previsto che le suddette specificazioni tecnico-funzionali tengano conto delle esigenze funzionali che derivano dall'attribuzione di specifica responsabilità alla Regione capofila dell'intervento INF-1, condivisa dalle Regioni capofila degli interventi INF-2 e INF-3, della gestione del Sistema di Interoperabilità e Cooperazione Applicativa (SICA) a livello interregionale, per la durata del progetto ICAR.

Il completamento della sub-attività A4 consente di dar luogo alla progettazione esecutiva ed alla conseguente fase realizzativa tramite le procedure di appalto/affidamento diretto a corrispondente Società regionale, per ciascuno degli interventi progettuali infrastrutturali, da parte delle rispettive Regioni capofila.

2.2 Attività B: Progettazione preliminare degli interventi progettuali per i casi applicativi (AP1 ÷ 7)

L'attività mira a definire i requisiti dei singoli progetti tecnici funzionali da soddisfare in ciascun intervento progettuale che si riferisce ad uno dei casi applicativi interregionali, nei termini necessari per poter procedere alla relativa fase di progettazione esecutiva ed in particolare di specificazione/sviluppo del relativo software. L'attività è svolta con la collaborazione di tutte le Regioni partecipanti e con il coordinamento della Regione capofila di per ciascun intervento progettuale, come specificato nel successivo Cap. 3.

Si prevedono in successione le seguenti sub-attività:

B1- acquisizione della conoscenza di base sullo stato attuale (collezione delle caratteristiche tecnico-funzionali degli specifici servizi applicativi esistenti nei singoli ambiti regionali; ogni altra attività preliminare utile a tale scopo)

B2- definizione delle specifiche tecnico-funzionali – "*accordi di servizio*" - per l'interfacciamento delle applicazioni regionali con i servizi dell'infrastruttura interregionale (il completamento di questa sub-attività è condizionata dal completamento della sub-attività A3)

B3- definizione dei requisiti tecnico-funzionali di riferimento per l'adeguamento delle funzionalità dell'applicazione regionale al contesto applicativo interregionale (tali requisiti saranno di riferimento per ciascuna Regione partecipante al medesimo intervento progettuale, per poter disporre dei requisiti tecnico-funzionali degli adattamenti che deve apportare autonomamente alle funzionalità della propria applicazione regionale).

È previsto che le suddette specificazioni tecnico-funzionali tengano conto, per ciascun caso applicativo, delle esigenze funzionali che derivano dall'attribuzione di specifica responsabilità alla corrispondente Regione capofila, della gestione del dominio applicativo per la durata del progetto ICAR.

Il completamento della sub-attività B2 consente di dar luogo alla progettazione esecutiva ed alla conseguente fase realizzativa tramite le procedure di appalto/affidamento diretto a corrispondente Società regionale, per ciascuno degli interventi progettuali per i casi applicativi, da parte delle rispettive Regioni capofila. Il completamento della sub-attività B3 consente altrettanto a ciascuna Regione partecipante al medesimo intervento progettuale, per quanto attiene alle analoghe attività di sua diretta competenza in ambito regionale.

2.3 Attività C: Pianificazione operativa interregionale

Parallelamente alla progettazione preliminare (attività A e B) e sulla base dei relativi risultati, è da svolgere un'attività per la definizione di un piano operativo di dettaglio per il complesso degli interventi progettuali interregionali. Tale pianificazione deve determinare tempi e modalità per l'operatività di quanto segue:

- a) progettazione esecutiva, implementazione, produzione della documentazione tecnica, di ciascun intervento progettuale, per la parte interregionale dell'intervento da attuarsi a cura della rispettiva Regione capofila
- b) collaudo/accettazione dei prodotti delle attività di cui al precedente punto a)
- c) sperimentazione operativa e gestione tecnico-operativa delle infrastrutture, dei prodotti/servizi comuni realizzati a seguito delle attività di cui al precedente punto a), il cui svolgimento è previsto in collaborazione tra Regioni capofila, altre Regioni e CISIS
- d) progettazione, predisposizione ed erogazione di connessi interventi formativi rivolti al personale delle Regioni, da svolgersi a cura del CISIS con la collaborazione delle Regioni
- e) definizione ed attivazione di programmi di comunicazione esterna, da svolgersi a cura del CISIS con la collaborazione delle Regioni
- f) progettazione ed attivazione di servizi telematici centrali a supporto della gestione delle attività del progetto ICAR a cura del CISIS (vedi par. 2.17)
- g) adozione di corrispondenti indicazioni del piano operativo per le specificazioni operative da introdurre nei capitolati di appalto e/o nei contratti di affidamento gestiti dalle Regioni capofila dei singoli interventi progettuali, o dal CISIS (per la realizzazione di servizi accessori), per le attività di cui al precedente punto a) e/o b) e/o c) e/o d) e/o e) e/o f).

Convenzione Generale Progetto ICAR

Contestualmente, per esigenze analoghe e conformi a quelle riportate nei precedenti punti a, b, c, d, e, f, g è formulata la pianificazione operativa di dettaglio degli interventi integrativi che le singole Regioni devono adottare autonomamente, a livello regionale, per la completa realizzazione del proprio progetto regionale, facente parte del progetto interregionale ICAR. Tale pianificazione operativa, svolta a livello regionale, deve essere compatibile con quella delle attività di livello interregionale, dovendo essere considerata come parte integrante e coordinata del piano operativo complessivo del progetto ICAR.

L'integrazione della pianificazione operativa delle suddette attività a livello interregionale e regionale fornisce il piano operativo complessivo, al quale deve essere conformato ed associato contestualmente il piano economico dettagliato (vedi attività M) dell'intero progetto ICAR.

Le sub-attività complessivamente prefigurate in successione sono pertanto:

- C1- prima definizione del piano operativo della parte interregionale di ciascun intervento progettuale infrastrutturale (INF-1, INF-2, INF-3)
- C2- prima definizione (collegata a C1) del piano operativo della parte interregionale di ciascun intervento progettuale dei casi applicativi interregionali (AP 1 ÷ 7)
- C3- prima definizione (collegata a C1 e C2) definizione dei piani operativi degli interventi per l'attivazione dei servizi accessori direttamente curati dal CISIS
- C4- prima e collegata definizione dei piani operativi degli interventi integrativi che ciascuna Regione deve autonomamente adottare nel proprio ambito regionale, per la realizzazione integrale del proprio progetto regionale, secondo la propria partecipazione ai diversi interventi progettuali del progetto interregionale ICAR
- C5- revisione ed integrazione ottimale delle singole pianificazioni operative settoriali suddette, per la definizione del complessivo piano operativo di riferimento iniziale del progetto ICAR
- C6- eventuali successive revisioni del piano operativo complessivo per necessità riscontrate in corso d'opera.

Lo svolgimento della presente attività prenderà come riferimento iniziale il piano operativo macrodefinito nel documento di progetto redatto all'atto della presentazione del progetto ICAR da parte delle Regioni.

Le sub-attività C1 e C2 sono da svolgere attraverso le singole strutture deputate presso le Regioni capofila al coordinamento delle attività interregionali di ciascun intervento progettuale (vedi anche successivo Cap. 2). La sub-attività C3 è svolta dal CISIS. La sub-attività C4 è svolta dalle singole strutture regionali che coordinano autonomamente le attività progettuali riguardanti strettamente l'ambito regionale. Le sub-attività C5 e C6 devono essere svolte con il coinvolgimento della struttura preposta al coordinamento interregionale operante a livello centrale ed in ambito interprogettuale presso il CISIS (vedi successivo Cap. 3).

2.4 Attività D: Progettazione esecutiva e realizzazione della parte degli interventi progettuali da realizzarsi unitariamente in ambito interregionale

Tale attività per ciascun intervento progettuale è svolta secondo quanto è specificatamente previsto nel piano operativo complessivo del progetto ICAR. Essa è a carico di ciascuna Regione capofila di singolo intervento progettuale, che si avvale tipicamente di fornitori esterni, salvo che per le attività di tale natura per le quali il piano operativo preveda il ricorso a risorse interne, pur in cooperazione tra più Regioni. È comunque da assicurare la possibilità di monitoraggio dei progressivi risultati di tali attività, da parte di tutte le Regioni partecipanti al medesimo intervento progettuale, anche avvalendosi degli strumenti telematici previsti per il monitoraggio tecnico-amministrativo (vedi successiva attività S), prevedendo la loro continua e tempestiva operatività per l'intero progetto ICAR (vedi anche successiva attività L).

Nell'ambito di queste attività, per ciascun intervento progettuale sono quindi previste, in successione, le seguenti sub-attività:

- D1- esecuzione delle procedure di appalto/affidamento diretto, a cura della Regione capofila, ove richiesto per la progettazione esecutiva e/o la realizzazione delle soluzioni condivise a livello interregionale
- D2- progettazione esecutiva
- D3- realizzazione
- D4- collaudo

2.5 Attività E: Progettazione esecutiva e realizzazione della parte degli interventi progettuali autonomamente svolti in ambito regionale

Questa attività, analoga ed integrativa rispetto alla precedente, verrà svolta autonomamente da ciascuna Regione nel proprio contesto regionale, secondo quanto sarà previsto, anche a tale riguardo, nel piano operativo complessivo del progetto ICAR. Sono previste a tale scopo, in successione, le seguenti sub-attività autonome da parte di ciascuna Regione, da svolgere secondo la partecipazione della medesima Regione ai diversi interventi progettuali che compongono il progetto ICAR:

- E1- esecuzione delle procedure di appalto/affidamento diretto a cura della singola Regione, ove richiesto per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle soluzioni per la parte dell'intervento progettuale di esclusiva competenza della medesima Regione
- E2- progettazione esecutiva
- E3- realizzazione
- E4- collaudo

2.6 Attività F: Sperimentazione ed esercizio dei servizi interregionali

Questa attività è svolta progressivamente, in relazione al progressivo completamento delle varie fasi realizzative, secondo quanto sarà specificatamente previsto nel piano operativo complessivo del progetto ICAR.

L'attività avrà luogo con il coordinamento della Regione capofila e la collaborazione delle Regioni partecipanti, per le implementazioni condivise a livello interregionale, previste in ciascun intervento progettuale. Tale attività avrà invece luogo a cura di ciascuna Regione, per le implementazioni autonome a livello regionale, con la cooperazione, ove necessaria, delle Regioni capofila dei pertinenti interventi progettuali interregionali partecipati dalla medesima Regione. Per entrambi i tipi di attività potrà eventualmente ed utilmente prestare la propria collaborazione anche la struttura tecnica operante presso il CISIS, particolarmente nelle fasi di sperimentazione, e per la gestione tecnico-operativa dei servizi basati sull'integrazione funzionale delle soluzioni implementate attraverso i diversi interventi progettuali.

Si prefigurano, in successione, le seguenti tipologie di sub-attività:

- F1- sperimentazione iniziale delle implementazioni di sistema nelle configurazioni interregionali progressivamente realizzate attraverso gli interventi progettuali infrastrutturali (avvalendosi inizialmente, ove necessario, anche di apposite procedure di test simulanti il contesto applicativo interregionale)
- F2- sperimentazione del sistema nelle configurazioni progressivamente e complessivamente realizzate integrando i servizi interregionali di livello infrastrutturale con i servizi interregionali di livello applicativo, nonché estendendo ed integrando le funzionalità dei singoli sistemi regionali

F3- gestione operativa per l'esercizio del sistema interregionale integrato nella/e configurazione/i definitivamente operativa/e.

Nell'ambito di tali attività è previsto che la Regione capofila dell'intervento INF-1, con la diretta collaborazione delle Regioni capofila degli interventi INF-2 e INF-3, assume la responsabilità della gestione del SICA attivato in ambito interregionale. Allo stesso tempo è previsto che ciascuna Regione capofila di intervento riferito a specifico caso studio applicativo assuma la responsabilità della gestione del corrispondente dominio applicativo.

2.7 Attività G: Formazione

L'attività consiste nella progettazione ed erogazione coordinata di interventi formativi, rivolti al personale delle Regioni partecipanti al progetto ICAR, sulla gestione e l'uso dei sistemi e dei servizi interregionali progressivamente realizzati, secondo quanto sarà specificatamente previsto, in merito alla formazione, nel piano operativo complessivo del progetto ICAR.

Si prefigurano, in successione, le seguenti sub-attività:

- G1- progettazione coordinata e predisposizione degli interventi formativi (comprende: definizione del parco utenza e degli obiettivi formativi, definizione e produzione dei contenuti formativi; definizione ed attivazione di metodi e strumenti, anche in teleformazione, per l'erogazione; individuazione delle figure professionali per l'erogazione; definizione dell'articolazione temporale e delle soluzioni per la logistica)
- G2- coordinamento e gestione degli interventi formativi in fase erogativa.

2.8 Attività H: Documentazione tecnica

L'attività consiste nella produzione della documentazione tecnica necessaria a supporto della gestione operativa e la manutenzione tecnica (correttiva ed evolutiva) del sistema interregionale e dei relativi servizi telematici realizzati attraverso il progetto ICAR. Si distinguono le seguenti attività:

- H1 - produzione della documentazione tecnica dell'infrastruttura interregionale e dei servizi tramite essa erogati
- H2 - produzione della documentazione tecnica delle interfacce per l'integrazione delle applicazioni realizzate a livello interregionale
- H3 - produzione della documentazione tecnica delle soluzioni adottate per l'adattamento delle applicazioni e dei sistemi in ambito regionale per ciascuna Regione.

Le sub-attività H1 e H2 sono di competenza delle Regioni capofila dei singoli interventi progettuali interregionali, tipicamente includendo la produzione di documentazione tecnica nella fornitura richiesta a soggetti terzi per la realizzazione del rispettivo intervento progettuale interregionale.

La sub-attività H3 è a carico di ciascuna Regione, separatamente ed autonomamente.

2.9 Attività I: Comunicazione esterna

L'attività riguarda azioni da svolgersi per obiettivi di comunicazione esterna e pubblica degli obiettivi progettuali e dei risultati del progetto ICAR, secondo quanto specificatamente previsto nel piano operativo complessivo.

Si prefigurano le seguenti sub-attività:

- I1- realizzazione e gestione di un servizio web per la comunicazione esterna (pubblica) del progetto ICAR (vedi anche attività S)
- I2- organizzazione di workshop e convegni per la presentazione di piani e risultati del progetto ICAR e per la promozione delle collaborazioni con le Pubbliche Amministrazioni sul medesimo progetto.

L'attività è prevista di norma a carico del CISIS con la collaborazione delle Regioni partecipanti al progetto ICAR, con la possibilità di delega alla Regione capofila di intervento progettuale riferito a caso studio applicativo per quanto attiene alle specifiche esigenze di comunicazione..

2.10 Attività L: Monitoraggio tecnico progettuale interregionale

L'attività consiste nella produzione e pubblicazione (interna o esterna) della documentazione necessaria per consentire il continuo monitoraggio dell'avanzamento tecnico ed operativo del progetto interregionale ICAR. Tale attività avrà luogo secondo le modalità specificate nel piano operativo complessivo del progetto ICAR. Si prefigurano le seguenti sub-attività:

- L1- Produzione e pubblicazione interna di stati di avanzamento periodici delle attività progettuali di livello interregionale dei singoli interventi progettuali (la sub-attività è svolta attraverso contributi documentari di ciascuna Regione capofila di intervento progettuale interregionale)
- L2- Produzione e pubblicazione interna di stati di avanzamento periodici delle attività progettuali integrative a livello regionale svolte autonomamente da ciascuna Regione (la sub-attività è svolta a cura di ciascuna Regione)
- L3- Produzione dei report previsti alle scadenze contrattuali che costituiscono le "milestones" del progetto ICAR, impegnative verso il CNIPA (la sub-attività, per quanto riguarda le attività progettuali svolte in ambito interregionale, è curata a livello centrale dal CISIS, con la collaborazione delle Regioni capofila dei singoli interventi progettuali; per quanto riguarda l'attività progettuale svolta autonomamente dalla Regione, questa sub-attività è curata direttamente da ciascuna Regione, avvalendosi anche dei report assemblati dal CISIS e relativi alle attività di livello interregionale).

A supporto di questa attività è da prevedere l'utilizzo di appositi strumenti di supporto telematico (vedi successiva attività S).

L'attività sarà svolta anche in relazione alle funzioni attribuite ad apposito Comitato di AutoValutazione (CAV) (vedi anche par. 3.1 e 4.3.1).

2.11 Attività M: Pianificazione economica

Il progetto ICAR richiede la definizione di un piano economico di dettaglio per l'utilizzo del finanziamento previsto e reso disponibile alle e dalle singole Regioni per i rispettivi progetti regionali integrati che compongono il progetto interregionale ICAR. Le Regioni sono infatti chiamate a fornire, direttamente o indirettamente, nel loro insieme, le risorse complessivamente necessarie per l'attuazione del progetto ICAR. Tra tali risorse sono comprese le risorse finanziarie che le Regioni riceveranno dal CNIPA e di cui potranno disporre a tale scopo. Il piano economico deve essere articolato per tenere conto dell'esigenza di distribuire le risorse finanziarie in relazione, sia agli impegni diversificati richiesti ai vari soggetti cooperanti per l'attuazione del progetto ICAR, sia al carattere interregionale o regionale delle attività che i medesimi soggetti sono chiamati a svolgere.

Il piano economico di dettaglio è da determinare ed è da includere come parte integrante nel piano operativo complessivo del progetto ICAR (vedi attività C). Il piano economico di dettaglio sarà determinato in applicazione dei criteri e dei termini prestabiliti e concordati nell'allegato economico-finanziario facente parte integrante dell'accordo formale tra Regioni e CISIS (vedi par. 1.4 e 3.5).

La pianificazione economica dovrà contemplare la copertura degli oneri che specifici soggetti devono sostenere per le attività da essi svolte che sono di comune interesse ed i cui risultati e prodotti sono condivisi dalle Regioni, prevedendo il trasferimento di risorse (anche finanziarie) dalle Regioni a tali soggetti per queste necessità.

A tale riguardo le singole Regioni devono assicurare, con modalità di seguito meglio specificate, una copertura finanziaria per le attività a carattere interregionale svolte dai seguenti soggetti partecipanti al progetto ICAR:

CISIS: per il supporto al coordinamento generale e l'assistenza tecnica e amministrativa centrale

Regioni capofila: per le attività da loro svolte a supporto del coordinamento tecnico-operativo, della pianificazione, della progettazione, della realizzazione e della rendicontazione, necessarie per l'attuazione della parte interregionale di ciascun intervento progettuale, attraverso la corrispondente capofila.

Allo stesso tempo la pianificazione dovrà contemplare le quote delle proprie risorse che ciascuna Regione deve impegnare, sia come proprio autofinanziamento, sia come destinazione di parte del finanziamento da essa ricevuto dal MIT, per le attività interregionali svolte dal CISIS e dalle Regioni capofila. A tale scopo sono necessarie sia la definizione e l'analisi delle sub-attività interregionali richieste al CISIS ed alle Regioni capofila, sia la stima dei relativi oneri. Per l'individuazione analitica delle tipologie di attività e sub-attività richieste a tali soggetti si rinvia al Cap. 3.

Convenzione Generale Progetto ICAR

Analogamente ciascuna Regione formula autonomamente la pianificazione economica per le attività integrative che è chiamata direttamente ed autonomamente a svolgere in ambito regionale per la realizzazione del proprio progetto regionale integrato, secondo la sua partecipazione ai diversi interventi progettuali che compongono il progetto interregionale ICAR. Anche questa pianificazione economica dovrà fornire in dettaglio la stima dell'entità e la distribuzione delle risorse richieste come autofinanziamento di ciascuna Regione per tali finalità, ad integrazione del finanziamento di cui ciascuna Regione può disporre dal MIT per le medesime finalità.

Le pianificazioni economiche suddette, a livello interregionale e regionale, devono comporsi tra loro in modo compatibile formando nel loro insieme il piano economico complessivo, consolidato e di dettaglio, del progetto interregionale ICAR.

Si prefigurano conseguentemente le seguenti sub-attività:

M1-Pianificazione iniziale per il trasferimento di prime risorse finanziarie dalle Regioni, eventualmente necessarie per prime esigenze connesse allo svolgimento delle attività di supporto centrale del CISIS e/o delle Regioni capofila, per il tempestivo avvio del progetto ICAR

M2-Definizione del piano economico complessivo, di riferimento iniziale per l'attuazione dell'intero progetto ICAR.

La sub-attività M2 comprende le seguenti fasi:

- definizione del piano economico preliminare per le attività di livello interregionale di ciascun intervento progettuale (con il coordinamento della Regione capofila e la collaborazione delle Regioni partecipanti)
- definizione del piano economico preliminare per le attività di livello regionale autonomamente svolte e sostenute da ciascuna Regione (a cura di ciascuna Regione)
- revisione per la compatibilità ed armonizzazione delle suddette pianificazioni, e conseguente definizione del piano economico complessivo di riferimento iniziale per l'attuazione dell'intero progetto ICAR (a cura della struttura di coordinamento centrale del progetto ICAR, in accordo con le singole Regioni)

M3-eventuali successive revisioni del piano economico complessivo per necessità riscontrate in corso d'opera (a cura del Comitato Interregionale per il Coordinamento Generale del progetto ICAR, in accordo con le singole Regioni)

2.12 Attività N: Gestione finanziaria

L'attività riguarda la gestione del trasferimento di finanziamenti dalle Regioni ai soggetti chiamati a svolgere attività di livello interregionale per conto delle singole Regioni partecipanti al progetto

ICAR. Tali trasferimenti sono necessari per la piena copertura degli oneri che sostengono tali soggetti, da imputare a ciascuna Regione per i servizi comuni ad esse forniti.

Ciò ha rilievo per la rendicontazione economica, alla quale è chiamata, in via definitiva e separatamente ciascuna Regione, con riferimento al proprio progetto regionale co-finanziato dal MIT, ed al proprio APQ regionale (ove pertinente), che compone il progetto interregionale ICAR.

Per la molteplicità dei trasferimenti finanziari richiesti e le connesse complessità della loro gestione, anche per la rendicontazione, le relative modalità sono definite in altro allegato economico finanziario facente parte dell'accordo formale da stipulare tra le Regioni e CISIS (vedi par. 3.5)

2.13 Attività O: Rendicontazione economica

Le singole Regioni sono chiamate a rendicontare i propri progetti regionali, che nel loro insieme realizzano di fatto il progetto interregionale ICAR, nei confronti del CNIPA e nell'ambito dei propri APQ regionali.

Risulta necessario un adeguato supporto centrale per la rendicontazione inerente le attività di livello interregionale. Ciò riguarda la rendicontazione delle attività tecnico-operative e la rendicontazione economica. Per la prima si procederà come già prospettato (vedi attività L).

Per la rendicontazione economica è previsto di procedere in modo analogo, con un ruolo primario del CISIS a supporto delle singole Regioni, agevolato dalle modalità precedentemente prospettate per la gestione finanziaria (vedi attività N). A questo scopo è previsto uno specifico supporto strumentale nell'ambito del servizio telematico che sarà attivato a livello centrale dal CISIS per la gestione del progetto ICAR (vedi successiva attività S).

2.14 Attività P: Pianificazione operativa per il riuso delle soluzioni realizzate attraverso il progetto ICAR

Nella fase di esercizio del progetto ICAR sarà svolta una pianificazione operativa per la definizione delle modalità da adottare per consentire il riuso delle soluzioni prodotte attraverso il progetto ICAR, secondo le esigenze prospettate dalle Regioni (comprese le Province autonome) interessate.

L'attività potrà essere necessaria per le seguenti esigenze:

- a) redistribuzione e riarticolazione nei singoli ambiti regionali di infrastrutture e relativi servizi infrastrutturali realizzati inizialmente in configurazione ridotta e condivisa tra più Regioni
- b) fruizione da parte di ciascuna Regione partecipante al progetto ICAR delle applicazioni cooperative interregionali rese disponibili con gli interventi progettuali inerenti i casi applicativi, che inizialmente non avesse incluso nel proprio progetto regionale
- c) adozione delle soluzioni ICAR da parte delle Regioni che non hanno inizialmente aderito al progetto ICAR e manifestino l'intenzione di aderire successivamente (salvo la possibilità

alternativa di loro tempestiva adesione in fase di avvio del progetto ICAR, come indicato alla successiva attività Q).

2.15 Attività Q: Gestione dei rapporti di collaborazione con altre Pubbliche Amministrazioni

Questa attività riguarda la gestione dei rapporti di collaborazione delle Regioni partecipanti al progetto ICAR con altre Pubbliche Amministrazioni, per le esigenze di attuazione, nonché di ottimizzazione, valorizzazione ed evoluzione del progetto medesimo, in un contesto cooperativo aperto.

La collaborazione è richiesta, o può essere richiesta, per le seguenti esigenze:

- a) la partecipazione attiva di Pubbliche Amministrazioni centrali ed Enti locali per le necessità attuative che già pone a tale riguardo la realizzazione degli interventi progettuali del progetto ICAR, che si riferiscono ai casi di studio applicativi
- b) la eventuale partecipazione al progetto ICAR, sin dalla fase del suo avvio e con modalità appositamente definite, delle Regioni che non hanno aderito, o potuto aderire, all'atto della presentazione del progetto nel bando del CNIPA
- c) l'evoluzione del progetto ICAR per l'estensione delle funzionalità di livello applicativo di interesse delle Regioni, basate sulla cooperazione applicativa, anche secondo l'ulteriore interesse e disponibilità che possono a tale riguardo manifestare sia altre Pubbliche Amministrazioni centrali che altri Enti locali
- d) la possibilità di stabilire una proficua collaborazione dei Centri Regionali di Competenza (CRC) per l'e-government e della corrispondente struttura centrale, a supporto delle attività del progetto ICAR, sulla base di uno specifico accordo con il MIT
- e) la necessità di stabilire una stretta collaborazione con il CNIPA, per il suo concorso, in termini consultivi, alle attività di natura tecnica nell'ambito del progetto ICAR, al fine dell'adozione di soluzioni rispondenti alla visione condivisa di Stato, regioni ed Enti locali, per il Sistema SPC.

Per quanto riguarda il punto a) le modalità generali di cooperazione con le altre Pubbliche Amministrazioni saranno definite dall'organismo preposto al coordinamento generale del progetto ICAR ed operante presso il CISIS. Tale cooperazione sarà gestita dal CISIS e delle Regioni capofila, nel loro insieme, ove sia da riferire a competenze di carattere multiprogettuale (ovvero relative all'integrazione dei diversi interventi progettuali implicati del progetto ICAR). Sarà gestita dalla Regione capofila dell'intervento progettuale relativo al caso applicativo nel quale è da coinvolgere l'Amministrazione non regionale, per quanto concerne lo sviluppo delle azioni progettuali e la cooperazione a livello applicativo. La definizione delle modalità e la gestione della cooperazione con gli Enti locali di una Regione, coinvolti nell'attuazione del progetto ICAR per quanto riguarda la realizzazione di interventi progettuali inerenti i casi applicativi d'interesse della medesima Regione, può essere delegata a quest'ultima.

Convenzione Generale Progetto ICAR

Per quanto riguarda il punto b) saranno definite, dall'organismo preposto presso il CISIS al coordinamento generale del progetto ICAR, le modalità per consentire la partecipazione al progetto ICAR, sin dalla sua fase d'avvio, delle Regioni che ne fanno richiesta in tempo utile, non avendo ad esso aderito inizialmente. La partecipazione in tali termini è ammissibile se compatibile con la conforme definizione, nei tempi previsti, del piano operativo complessivo di riferimento iniziale del progetto ICAR (vedi anche attività C).

Per quanto riguarda il punto c), la definizione delle modalità e la gestione della cooperazione con altre Amministrazioni, a fini di evoluzione ed estensione dei servizi interregionali inizialmente pianificati nel progetto ICAR, hanno luogo analogamente a quanto previsto per il precedente punto a).

Per quanto riguarda il punto d), l'organismo preposto presso il CISIS al coordinamento generale del progetto ICAR potrà concordare con il MIT le modalità per poter disporre presso il CISIS di risorse di personale reperibili tra quelle del sistema dei Centri Regionali di Competenze, a supporto operativo delle attività del progetto ICAR. A tal fine si prevede che la struttura centrale del sistema dei CRC possa operare a supporto delle attività di competenza del CISIS nel progetto ICAR, e che i singoli CRC possano operare a supporto della Regione di loro pertinenza, per le attività di competenza della medesima Regione nel progetto ICAR. Può altresì essere previsto un rafforzamento del CRC delle Regioni Capofila per il supporto alle attività a loro carico. Tali apporti del sistema dei CRC sono inquadrabili come finalizzazione di risorse istituzionalmente già disponibili per le esigenze delle attività progettuali delle Regioni, quindi prospettabili come una sorgente di autofinanziamento regionale del progetto ICAR, per le Regioni partecipanti a tale progetto. Accordi specifici tra MIT e CISIS e tra MIT e le singole Regioni partecipanti al progetto ICAR potranno essere conformemente stipulate per tali finalità.

Per quanto riguarda il punto e) potrà essere stipulato un accordo tra CISIS e CNIPA, affinché nell'ambito delle funzioni istituzionali del CNIPA esso possa regolarmente collaborare, con funzioni consultive, nelle attività tecniche di livello interregionale svolte nel progetto ICAR. Tale personale può essere chiamato a collaborare con lo staff tecnico centrale operante nel CISIS per le esigenze di carattere interprogettuale del progetto ICAR ed eventualmente con ciascuno staff tecnico affiliato alle Regioni capofila dei singoli interventi progettuali del progetto ICAR.

2.16 Attività R: Coordinamento interregionale

L'attività riguarda il coordinamento delle attività progettuali di carattere interregionale. Si distinguono le seguenti sub-attività:

- R1- il sub-coordinamento delle attività interregionali di ciascun intervento progettuale che compone il progetto ICAR, svolto attraverso la rispettiva Regione Capofila
- R2- il coordinamento generale di carattere interprogettuale, svolto in ambito interregionale con il diretto supporto del CISIS

R3- il coordinamento diretto da parte del CISIS di attività interregionali ad esso direttamente affidate, consistenti sia in attività tecnico-progettuali di carattere accessorio, sia in attività per la realizzazione di servizi di supporto centrale per la gestione complessiva delle attività interregionali, per le esigenze di attuazione del progetto ICAR

I contenuti di questa attività saranno meglio illustrati nel successivo capitolo, con riferimento all'organizzazione ivi descritta, per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR.

2.17 Attività S: Servizio telematico di supporto centrale per la gestione del progetto ICAR

È prevista l'attivazione a livello centrale, a cura del CISIS, di un servizio telematico via web a supporto centrale dei processi di informazione, comunicazione e collaborazione richiesti per la gestione e produzione nelle attività di carattere interregionale del progetto ICAR, quale evoluzione dei servizi attualmente disponibili presso il CISIS.

Il servizio fornirà pertanto il supporto strumentale per:

- le esigenze di comunicazione, di collaborazione, di produzione e gestione della documentazione, connesse allo svolgimento del complesso delle attività interregionali del progetto ICAR
- le specifiche esigenze di comunicazione e monitoraggio degli organismi e dei responsabili previsti nell'organizzazione complessivamente preposta allo svolgimento ed al coordinamento delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR (vedi anche Cap. 3).

Specifiche ed appropriate soluzioni sono in tale ambito da prevedere per il supporto a:

- il monitoraggio tecnico progettuale interregionale (vedi attività L) e la rendicontazione economica (vedi attività O), per le esigenze di rendicontazione dei progetti regionali da parte delle Regioni, verso il CNIPA e nell'ambito degli APQ regionali
- il monitoraggio interno delle attività interregionali del progetto ICAR a fini di autovalutazione
- la comunicazione esterna, per quanto di competenza del CISIS.

3. Ruoli e modalità di rapporto dei soggetti cooperanti nel progetto ICAR

Sulla base dell'analisi svolta e delle esigenze evidenziate nel precedente capitolo, in merito alle attività a carattere interregionale del progetto ICAR, nel presente capitolo sono definiti i ruoli e le modalità principali di rapporto dei soggetti cooperanti per l'attuazione del progetto ICAR.

3.1 Direzione per il coordinamento generale delle attività interregionali

È costituito ed opera presso il CISIS il Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG) delle attività interregionali del progetto ICAR. Esso costituisce l'organismo direzionale unitario delle Regioni aderenti al progetto ICAR, da esse delegato per quanto attiene alle decisioni per il coordinamento dello svolgimento delle attività a carattere interregionale miranti alla produzione e fruizione di servizi applicativi in rete del progetto ICAR.

Il CICG è costituito da un rappresentante regionale per ciascuna Regione aderente al progetto ICAR. L'applicazione delle decisioni del CICG è curata dal CISIS, per il conforme svolgimento sia delle attività interregionali a suo diretto carico, sia di quelle svolte dalle Regioni capofila d'intervento progettuale in quanto configurate come partner istituzionali coordinati operativamente dal CISIS per l'esercizio di tali attività. Le decisioni del CICG sono altresì da considerarsi impegnative per ciascuna Regione aderente al progetto ICAR, per quanto attiene sia alle modalità di loro accesso e fruizione dei servizi condivisi resi disponibili attraverso le attività interregionali del progetto, sia alle modalità della loro cooperazione nell'ambito delle attività interregionale.

Il CICG si avvale direttamente del Comitato di Autovalutazione (CAV) per autonome valutazioni in merito allo stato di avanzamento delle attività ed alla qualità dei prodotti e dei risultati in itinere del progetto ICAR. Il CAV è costituito da rappresentanti di Regioni aderenti al progetto ICAR che non rivestono il ruolo di Regione capofila.

Maggiori dettagli sulla costituzione e sulla funzione dei comitati, CICG e CAV, sono forniti nel successivo par. 4.3.

L'impegno di risorse di personale delle Regioni come membri del CICG e del CAV è riconosciuto come autofinanziamento regionale delle medesime Regioni per le attività interregionali del progetto ICAR.

3.2 Ruolo dei soggetti cooperanti e direttamente responsabili dell'attuazione del progetto ICAR

L'attuazione del progetto ICAR è sotto la responsabilità congiunta delle singole Regioni partecipanti. Per quanto riguarda le attività interregionali, mentre un ruolo primario è assunto, come già detto, dal comitato interregionale CICG, un ruolo fondamentale è assunto anche dal CISIS e dalle Regioni capofila di intervento progettuale, con la collaborazione delle singole Regioni aderenti al progetto ICAR. Per tali soggetti è di seguito definito il rispettivo ruolo per le attività interregionali del progetto ICAR.

▪ *3.2.1 Ruolo del CISIS*

Il CISIS è il soggetto di primario riferimento amministrativo per ciascuna Regione partecipante al progetto ICAR, per le relative attività interregionali, che si traducono nella realizzazione di infrastrutture, prodotti e servizi condivisi fruiti dalle medesime Regioni.

A tal fine al CISIS sono attribuite le seguenti funzioni e responsabilità:

- a) supporto al coordinamento generale delle attività interregionali del progetto ICAR svolto sotto la direzione del Comitato Interregionale di Coordinamento Generale del progetto ICAR, operante presso il CISIS
- b) responsabilità nei confronti di ciascuna Regione dell'erogazione effettiva dei servizi condivisi che il CISIS si impegna a rendere disponibili, o direttamente o attraverso le Regioni capofila, per sostenere le attività interregionali contemplate nel progetto regionale di ciascuna Regione aderente al progetto ICAR
- c) committenza nei confronti delle Regioni capofila di intervento progettuale, componente il progetto ICAR, in quanto chiamate in qualità di partner istituzionali coordinati operativamente, a svolgere attività per il sub-coordinamento e l'attuazione del rispettivo intervento progettuale a livello interregionale
- d) coordinamento e svolgimento diretto di attività tecnico-progettuali integrative o di supporto trasversale a quelle dei singoli interventi progettuali
- e) erogazione diretta di servizi di supporto centrale alla gestione delle attività interregionali per le esigenze dei diversi soggetti cooperanti nel progetto ICAR
- f) gestione dei trasferimenti finanziari dalle Regioni al CISIS, per la copertura degli oneri economici sostenuti per le attività interregionali dal CISIS medesimo e dalle Regioni capofila (con redistribuzione tra questi soggetti, a cura del CISIS, dei finanziamenti regionali imputabili per tali attività, in relazione agli impegni assunti e mantenuti da tali soggetti).

Per svolgere le suddette funzioni il CISIS potrà dover ricorrere alle seguenti tipologie di risorse:

- i) risorse proprie, già disponibili o da acquisire direttamente ed appositamente (anche temporaneamente), per le esigenze di supporto alle attività che il CISIS è chiamato a svolgere nel progetto ICAR (compreso il ricorso a forniture esterne)
- ii) risorse di personale delle Regioni impegnate nell'ambito del CISIS per le attività che esso è chiamato a svolgere nel progetto ICAR
- iii) eventuali risorse di personale della struttura centrale dei CRC, rese disponibili al CISIS a supporto delle attività interregionali di sua spettanza nel progetto ICAR, previo specifico accordo con il MIT.

Convenzione Generale Progetto ICAR

▪ 3.2.2 *Ruolo delle Regioni capofila d'intervento progettuale*

Ciascuna Regione capofila di un intervento progettuale componente il progetto ICAR, è di riferimento per ciascuna Regione partecipante al medesimo intervento, per le corrispondenti attività interregionali che la Regione capofila è chiamata a svolgere in qualità di partner istituzionale coordinato operativamente dal CISIS per il progetto ICAR.

A tal fine a ciascuna Regione capofila sono attribuite le seguenti funzioni e responsabilità:

- a) supporto al sub-coordinamento delle attività interregionali richieste alla Regione capofila per il rispettivo intervento progettuale del progetto ICAR, nell'ambito del coordinamento generale del progetto operato attraverso il CISIS
- b) responsabilità nei confronti del CISIS dell'erogazione dei servizi condivisi, che la Regione capofila si impegna a rendere direttamente disponibili per sostenere le attività interregionali inerenti il rispettivo intervento progettuale, necessari per l'attuazione del progetto regionale di ciascuna Regione partecipante al medesimo intervento
- c) collaborazione con il CISIS per l'erogazione dei servizi di supporto centrale alla gestione del complesso delle attività interregionali, per le esigenze dei diversi soggetti cooperanti nel progetto ICAR, per quanto attiene alle attività interregionali dell'intervento progettuale di pertinenza della medesima Regione capofila.

Per svolgere le suddette funzioni la Regione capofila potrà dover ricorrere alle seguenti tipologie di risorse:

- i) risorse proprie, già disponibili o da acquisire direttamente ed appositamente (anche temporaneamente), per le esigenze di supporto alle attività interregionali richieste alla medesima Regione capofila (compreso il ricorso a forniture esterne)
- ii) risorse di personale delle Regioni partecipanti al medesimo intervento progettuale, cooperanti con la Regione capofila per attività interregionali di sua spettanza nel progetto ICAR
- iii) eventuali risorse di personale dei CRC delle Regioni partecipanti al medesimo intervento progettuale, rese disponibili alla Regione capofila a supporto delle relative attività interregionali, previo specifico accordo con il MIT.

▪ 3.2.3 *Ruolo di ciascuna Regione*

Le singole Regioni partecipanti al progetto interregionale ICAR, sono i soggetti primari per la sua realizzazione, nei confronti del MIT, che ha approvato e cofinanzia a tal fine il progetto regionale presentato, in modo coordinato, da ciascuna di tali Regioni nel pertinente bando per l'e-government. Ognuno di tali progetti regionali si basa necessariamente su una stringente cooperazione interregionale. Per tale esigenza, come evidenziato in precedenza, ciascuna di tali Regioni si avvale del CISIS, per il supporto che esso può convenientemente fornire, direttamente o attraverso le Regioni capofila di ciascun intervento progettuale, per il coordinamento e lo svolgimento delle attività

interregionali del progetto ICAR. In siffatto contesto cooperativo ciascuna di tali Regioni è chiamata a cooperare con gli altri soggetti che sostengono le attività interregionali del progetto ICAR, assumendo le seguenti funzioni e responsabilità:

- a) attuazione integrale del proprio progetto regionale, componente il progetto interregionale ICAR, per il rispetto degli impegni che la Regione ha assunto verso il MIT, aderendo al progetto interregionale ICAR
- b) partecipazione alla Direzione generale, collegiale e interregionale del progetto ICAR, attraverso il Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG), operante presso il CISIS e preposto al coordinamento del complesso delle attività interregionali del progetto ICAR
- c) committenza verso il CISIS dei servizi, ad esso richiesti e da esso svolti direttamente o attraverso le Regioni capofila dei singoli interventi progettuali del progetto ICAR, a supporto delle relative attività interregionali per le esigenze della singola Regione
- d) partecipazione, secondo necessità o obbligo, con personale in propria disponibilità regionale, a scopo di rappresentanza e/o collaborazione, in organismi o strutture operative presso il CISIS o Regioni capofila, a supporto delle attività interregionali che tali soggetti sono chiamate a svolgere per le necessità del progetto ICAR
- e) copertura finanziaria degli oneri, direttamente sostenuti dal CISIS e dalle Regioni capofila per lo svolgimento di attività interregionali di supporto al progetto regionale della singola Regione (vedi precedenti par. 3.2.1 e 3.2.2)
- f) attuazione, diretta ed autonoma, degli interventi a livello regionale, integrativi rispetto a quelli di livello interregionale richiesti al CISIS (e suo tramite alle Regioni capofila), necessari per la completa attuazione del progetto regionale della singola Regione.

Per svolgere le suddette funzioni, ciascuna Regione partecipante al progetto ICAR potrà dover ricorrere alle seguenti tipologie di risorse:

- i) risorse proprie, già disponibili o da acquisire direttamente ed appositamente (anche temporaneamente) per le esigenze di supporto alle attività che la medesima Regione è chiamata a svolgere a livello regionale o interregionale (compreso il ricorso a forniture esterne)
- ii) eventuali risorse di personale del rispettivo CRC, reso disponibile a supporto delle attività di spettanza della medesima Regione, previo specifico accordo con il MIT

3.3 Rapporto e cooperazione con MIT e CNIPA

L'attuazione del progetto ICAR richiede uno specifico rapporto ed una stretta cooperazione delle Regioni aderenti al medesimo progetto, con il MIT ed il CNIPA.

Tale esigenza deriva, da un lato, dalle funzioni di monitoraggio e controllo a cui deve provvedere il MIT in qualità di soggetto cofinanziatore del progetto. Dall'altro tale esigenza deriva dalla caratteristica del progetto ICAR di costituire di fatto il nucleo iniziale e sperimentale del sistema SPC nazionale,

nonché dalla necessità di coinvolgere altre Pubbliche Amministrazioni per le finalità di natura applicativa delle sperimentazioni previste nel progetto. Ulteriore esigenza deriva dal fatto che in ambito CNIPA è tuttora in corso di completamento l'attività di specificazione tecnica del sistema SPC nazionale per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in rete, in rispondenza ad una visione condivisa tra Stato, Regioni ed Enti locali.

A quest'ultimo riguardo, l'attività di specificazione tecnica di dettaglio da svolgere nel progetto ICAR, mentre può costituire un utile apporto delle Regioni, deve pervenire a soluzioni compatibili con quelle che saranno da definire, attraverso il CNIPA, come visione condivisa tra Stato, Regioni ed Enti locali. Per far fronte a tale esigenza è prevista una specifica e stretta collaborazione con il CNIPA, nell'ambito delle fasi di progettazione di dettaglio richieste nel progetto ICAR.

Pertanto, in relazione ai ruoli ed all'organizzazione che assumono i soggetti cooperanti con dirette responsabilità per l'attuazione del progetto ICAR (vedi par. 3.2 e cap. 4), saranno stabiliti il necessario rapporto e la cooperazione con MIT e CNIPA, in risposta alle suddette esigenze. Specifici protocolli di collaborazione potranno essere definiti a tale scopo.

Come evidenziato in precedenza, è stata prevista la possibilità che risorse di personale operante presso il sistema dei CRC possano essere impiegate a sostegno delle attività del progetto ICAR.

In particolare è previsto che la struttura centrale dei CRC possa fornire un supporto alle attività interregionali attribuite al CISIS, mentre ogni CRC fornisce il proprio supporto alle attività che la rispettiva Regione è chiamata direttamente a svolgere nel progetto ICAR.

L'effettivo coinvolgimento del sistema dei CRC per le esigenze del progetto ICAR potrà aver luogo a seguito di specifico accordo delle Regioni e del CISIS con il MIT.

3.4 Cooperazione con altre Pubbliche Amministrazioni

Per la loro significatività, le sperimentazioni applicative interregionali previste nel progetto ICAR prevedono il coinvolgimento di altre Pubbliche Amministrazioni, oltre alle Regioni aderenti a tale progetto.

Le modalità generali di tale coinvolgimento sono definite dal comitato CICG del progetto ICAR, in accordo con i requisiti che sarà necessario soddisfare per la compatibilità, immediata o in prospettiva, con il sistema SPC per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa, come progressivamente definito e dettagliato. La gestione di tale collaborazione ai fini della sperimentazione applicativa è affidata, in relazione alla tipologia dell'Ente ed al suo ruolo nella sperimentazione, alla Regione capofila del pertinente intervento progettuale, o ad altra Regione ad esso partecipante.

3.5 Stipula di accordo interregionale per l'attuazione del progetto ICAR

Per l'attuazione del progetto ICAR, le Regioni ad esso aderenti ed il CISIS devono stipulare un accordo che regola la loro cooperazione per lo svolgimento, il coordinamento e la gestione delle attività a carattere interregionale.

Convenzione Generale Progetto ICAR

Tale accordo è inteso a sancire ruoli ed impegni mutui di tali soggetti secondo le linee definite nel presente documento, che diviene parte integrante di detto accordo regionale.

È previsto che altro allegato economico-finanziario sia parte integrante del medesimo accordo e che specifichi in dettaglio i termini dell'impegno finanziario delle Regioni e le modalità di spesa per la realizzazione delle parti del sistema e delle attività interregionali di comune interesse che saranno a carico delle Regioni capofila e del CISIS.

4. Organizzazione per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali

Sulla base delle precedenti indicazioni, nel presente capitolo è descritta in dettaglio l'organizzazione prevista per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR. L'organizzazione è riferita ai soggetti della cooperazione interregionale che hanno dirette responsabilità per l'attuazione del progetto ICAR, ovvero: Regioni e CISIS.

Tenuto conto dei ruoli e delle relazioni dei soggetti coinvolti, in Fig. 1 è riportato uno schema organizzativo di riferimento generale. Di seguito è illustrata in dettaglio l'organizzazione prevista a supporto della gestione e del coordinamento delle attività interregionali presso ciascuno dei seguenti soggetti:

- ciascuna Regione aderente al progetto ICAR
- ciascuna Regione capofila di intervento progettuale
- CISIS

I relativi organigrammi individuano, fra l'altro, una pluralità di funzioni da attribuire individualmente a singole persone. L'attribuzione esplicita di tali funzioni è necessaria per il funzionamento dell'organizzazione a livello interregionale, ma non esclude l'attribuzione di più funzioni alla stessa persona.

4.1 Organizzazione presso ciascuna Regione

Ciascuna Regione aderente al progetto ICAR attiva nel proprio ambito regionale una organizzazione deputata alla gestione delle proprie attività e dei propri rapporti in ambito interregionale, secondo lo schema organizzativo indicato in Fig. 2.

Sono di seguito illustrate le funzioni contemplate in tale organigramma.

– *Responsabile del Progetto Regionale (RPR)*

È il responsabile per conto della Regione del progetto regionale che essa ha presentato e che compone il progetto interregionale ICAR. È responsabile sia delle attività riguardanti strettamente il proprio ambito regionale ed autonomamente svolte dalla Regione, sia delle attività svolte a livello interregionale di competenza della medesima Regione. Tale responsabile è anche referente amministrativo per i rapporti della medesima Regione con il CISIS e le Regioni capofila degli interventi progettuali ai quali essa partecipa. Lo stesso responsabile esercita, rispondendo solo alla propria Regione, la responsabilità della parte del progetto Regionale che riguarda esclusivamente gli interventi in ambito regionale.

– *Responsabili Regionali di Intervento Progettuale (RRIP)*

Ciascuna Regione nomina un Responsabile regionale per ciascun intervento progettuale a cui partecipa la medesima Regione nell'ambito del progetto ICAR. Ciascuno di essi ha la responsabilità tecnica delle attività inerenti la realizzazione del rispettivo intervento progettuale presso la Regione. È altresì responsabile della collaborazione tecnica della medesima Regione con

la Regione capofila del corrispondente intervento progettuale, per le esigenze connesse alle relative attività in ambito interregionale.

– *Servizi interni della Regione*

Ciascuna Regione si avvale di propri servizi interni (tecnici ed amministrativi) a carattere ordinario, oltre che per il supporto alle attività autonome in ambito regionale, anche per il supporto alle attività che la Regione deve svolgere in ambito interregionale per le esigenze di attuazione cooperativa del progetto ICAR.

– *CRC della Regione*

È previsto che la Regione possa avvalersi, ove necessario ed ammissibile, anche del personale del proprio CRC, quale supporto integrativo a quello sopra contemplato da parte dei servizi interni della Regione.

4.2 Organizzazione presso ciascuna Regione capofila

Ciascuna Regione capofila di intervento progettuale nel progetto ICAR è chiamata, in qualità di partner istituzionale coordinato operativamente dal CISIS, a svolgere le seguenti attività a livello interregionale, con la collaborazione delle Regioni aderenti al medesimo intervento progettuale:

- supporto per gli organismi preposti al sub-coordinamento interregionale dell'intervento progettuale
- collaborazione con il CISIS per le attività di coordinamento interprogettuale e di gestione a livello centrale
- progettazione preliminare dell'intervento progettuale (vedi attività A e B in Cap. 2)
- contributo alla definizione del piano operativo interregionale di dettaglio, per quanto attiene allo specifico intervento progettuale (vedi attività C in Cap. 2)
- progettazione esecutiva e realizzazione dell'intervento progettuale, compresa la gestione diretta delle connesse procedure di appalto/affidamento diretto per fornitura esterna (vedi attività D in Cap. 2)
- coordinamento per la gestione della sperimentazione e dell'esercizio dei servizi specificatamente attivati attraverso l'intervento progettuale di pertinenza (vedi attività F in Cap. 2)
- collaborazione agli interventi formativi con riferimento, in particolare, ai servizi attivati attraverso l'intervento progettuale di pertinenza (vedi attività G in Cap. 2)
- produzione della documentazione tecnica inerente le implementazioni del medesimo intervento progettuale (vedi attività H in Cap. 2)
- collaborazione con il CISIS per le attività necessarie per il monitoraggio tecnico progettuale interregionale (vedi attività L in Cap. 2)
- collaborazione alla definizione del piano economico di dettaglio, per quanto attiene al medesimo intervento progettuale (vedi attività M in Cap. 2)

Convenzione Generale Progetto ICAR

- collaborazione con il CISIS per la gestione finanziaria, per quanto concerne la copertura degli oneri delle attività interregionali del medesimo intervento progettuale, con trasferimenti finanziari delle Regioni partecipanti (vedi attività N in Cap. 2)
- collaborazione con il CISIS per la rendicontazione economica, per quanto attiene alle attività interregionali dell'intervento progettuale (vedi attività O in Cap. 2)
- collaborazione alla definizione delle modalità e del piano operativo per il riuso delle soluzioni dell'intervento progettuale da parte di altre Regioni (vedi attività P in Cap. 2)

Per le suddette attività e per le connesse esigenze di rapporto con il CISIS e con le altre Regioni, ciascuna Regione capofila di intervento progettuale attiva nel proprio ambito regionale una specifica organizzazione deputata alla gestione di tali attività interregionali, secondo lo schema organizzativo indicato in Fig. 3. Sono di seguito illustrate le funzioni contemplate in tale organigramma.

– *Responsabile Interregionale di Intervento Progettuale (RIIP)*

È il responsabile in ambito interregionale dello specifico intervento progettuale. È ovvero responsabile delle attività interregionali sopra indicate che la relativa Regione capofila è chiamata a svolgere nello specifico intervento progettuale, per gli impegni che ad essa derivano a tale riguardo in qualità di partner istituzionale coordinato operativamente dal CISIS. Tale responsabile è nominato dalla medesima Regione capofila. Si avvale delle risorse e della struttura organizzativa che la Regione capofila e le Regioni aderenti all'intervento progettuale sono chiamate a rendere appositamente disponibili per la parte di tale intervento da realizzare cooperativamente e condividere in ambito interregionale.

Tale responsabile (RIIP) è rappresentante diretto della Regione capofila per il rapporto amministrativo che essa deve stabilire direttamente con il CISIS e per il rapporto operativo che deve stabilire direttamente con le Regioni partecipanti al medesimo intervento, secondo il ruolo formalmente attribuito alla Regione capofila per l'attuazione del Progetto ICAR in ambito interregionale. Lo stesso responsabile (RIIP) è chiamato a cooperare nell'ambito del CISIS per attività di coordinamento tecnico interprogettuale richieste per l'attuazione del progetto ICAR.

– *Comitato Interregionale di Coordinamento dell'Intervento Progettuale (CICIP)*

Tale Comitato opera nell'ambito della struttura organizzativa della Regione capofila per le esigenze di coordinamento interregionale del corrispondente intervento.

Del Comitato fanno parte ciascun Responsabile Regionale di Intervento Progettuale (RRIP) delle Regioni partecipanti al medesimo intervento progettuale. Il Comitato è presieduto dal Responsabile RIIP del medesimo intervento progettuale.

Il Comitato è in particolare chiamato a svolgere i seguenti compiti, con riferimento alle attività interregionali di competenza tecnico-operativa della Regione capofila.

Convenzione Generale Progetto ICAR

- definizione degli obiettivi e dei requisiti da soddisfare nello svolgimento delle attività interregionali di competenza della Regione capofila
- definizione delle modalità di cooperazione tecnica, gestionale e finanziaria delle Regioni partecipanti all'intervento progettuale, con la Regione capofila del medesimo intervento
- approvazione dei piani operativi ed economici inerenti l'intervento progettuale in ambito interregionale
- valutazione e modalità di trasferimento di risultati e prodotti dell'attività interregionale curata dalla Regione capofila.

Il Comitato si avvale, per le esigenze connesse alle proprie funzioni, del supporto dell'organizzazione preposta presso la Regione capofila allo svolgimento ed alla gestione delle attività di sua competenza.

– *Gruppi di lavoro*

Secondo necessità, appositi gruppi di lavoro (GdL) sono costituiti presso la Regione capofila, a supporto delle attività interregionali di sua competenza, operanti per specifici task progettuali. A tali gruppi di lavoro possono partecipare unità di personale della Regione capofila e delle Regioni partecipanti all'intervento progettuale, nonché collaboratori esterni secondo le competenze tecniche/amministrative richieste. Personale tecnico di aziende incaricate di pertinenti forniture nell'ambito del medesimo intervento progettuale, può partecipare alle attività di tali gruppi di lavoro, ma solo a titolo consultivo.

– *CRC delle Regioni partecipanti*

Personale dei CRC della Regione capofila e delle Regioni partecipanti al medesimo intervento progettuale può essere impiegato, ove ammissibile, quale supporto integrativo per le attività dei suddetti gruppi di lavoro.

– *Servizi interni della Regione capofila*

A sostegno delle attività interregionali di propria competenza per l'intervento progettuale, la Regione capofila si avvale, secondo necessità, anche dei propri servizi interni (tecnici ed amministrativi) a carattere ordinario.

4.3 Organizzazione presso il CISIS

Presso il CISIS opera l'organizzazione preposta alla Direzione per il Coordinamento generale ed alla produzione di servizi centrali per le attività interregionali del progetto ICAR.

Convenzione Generale Progetto ICAR

In diretta rappresentanza e con delega direzionale delle Regioni partecipanti al progetto ICAR, sono costituiti i seguenti organismi direzionali per il coordinamento generale delle attività interregionali:

- Comitato Interregionale per il Coordinamento Generale (CICG)
- Comitato di Autovalutazione (CAV)

Tali organismi operano presso il CISIS, che fornisce il supporto tecnico-amministrativo necessario per il loro funzionamento.

Funzionalmente connessa a tali organismi è l'organizzazione che presso il CISIS è preposta alla produzione e gestione di servizi centrali, di supporto alle attività interregionali del Progetto ICAR, per il ruolo e le responsabilità che il CISIS assume direttamente a tale scopo nei confronti delle Regioni partecipanti. Per tale ruolo centrale il CISIS viene anche ad operare come diretto soggetto amministratore per l'applicazione delle decisioni formulate da suddetti organismi per l'attuazione del progetto in ambito interregionale.

Funzioni e struttura dei suddetti organismi direzionali ed organizzazione propria del CISIS, finalizzata alla produzione dei suoi servizi centrali nel progetto ICAR, sono di seguito descritti separatamente.

▪ 4.3.1 *Organismi direzionali interregionali del progetto ICAR*

Sono di seguito illustrate funzioni e strutture dei comitati CICG e CAV.

– *Comitato Interregionale per il Coordinamento Generale (CICG)*

Tale Comitato è l'organismo direzionale per il coordinamento generale delle attività interregionali del progetto ICAR. È composto da un rappresentante regionale per ciascuna Regione partecipante al progetto ICAR. Essi coincidono, di norma, con i corrispondenti membri regionali del Comitato Interregionale Permanente per i Sistemi Informativi (CPSI) del CISIS. Il coordinatore del CPSI assume anche le funzioni di presidente del CICG, con la funzione di presiedere e convocare le riunioni del CICG. I membri regionali del CPSI, che rappresentano le Regioni che non hanno aderito al progetto ICAR, possono partecipare alle riunioni del CICG a titolo consultivo.

Il Comitato CICG ha in particolare i seguenti compiti:

- definizione dei criteri per lo svolgimento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR
- approvazione del progetto preliminare complessivo di riferimento iniziale (vedi attività A e B in Cap. 2)
- approvazione del piano operativo interregionale di dettaglio e di sue modifiche in itinere (vedi attività C in Cap. 2)
- approvazione del piano economico di dettaglio per le attività interregionali e delle sue modifiche in itinere (vedi attività M in Cap. 2)

Convenzione Generale Progetto ICAR

- approvazione delle modalità e del piano operativo per il riuso delle soluzioni del progetto ICAR da parte di altre Regioni (vedi attività P in Cap. 2)
- approvazione delle modalità per la partecipazione al progetto ICAR delle Regioni che non vi hanno inizialmente aderito (vedi attività P in Cap. 2)
- approvazione delle modalità generali di cooperazione con altre Pubbliche Amministrazioni partecipanti alle sperimentazioni di natura applicativa del progetto ICAR (vedi attività P in Cap. 2)
- definizione di intese con MIT e CNPA per la collaborazione tra loro e le Regioni aderenti al progetto ICAR, per le relative esigenze attuative (vedi attività P in Cap. 2)
- esame dei report di valutazione dei risultati e prodotti delle attività interregionali, sulla base dei rendiconti elaborati dal CISIS e delle valutazioni espresse dal Comitato di Autovalutazione (CAV), ed eventuale connessa approvazione di provvedimenti che risultino necessari per ovviare ad eventuali inadeguatezze riscontrate nel corso dell'attuazione del progetto
- nomina dei membri del CAV, designazione del presidente del Comitato Tecnico Interprogettuale (CTI) e del Responsabile dei Servizi Centrali (RSC) operanti presso il CISIS.

– *Comitato di Autovalutazione (CAV)*

È l'organismo preposto dalle Regioni partecipanti al progetto ICAR alla valutazione interna dei risultati e prodotti in itinere delle attività interregionali del medesimo progetto. È costituito da cinque membri, ciascuno designato da Regione diversa da quelle che svolgono la funzione di Regione capofila di intervento progettuale, nominati dal Comitato CICG. Tra essi il CICG nomina il Presidente del CAV che ha il compito di convocare e presiedere le relative riunioni.

Il CAV ha primari compiti di valutazione nell'ambito della rendicontazione tecnico-progettuale (vedi par. 2.10) e di rendicontazione economica (vedi paragrafo 2.13).

Per le proprie funzioni il CAV si avvale dei servizi di competenza del CISIS nel progetto ICAR.

▪ *4.3.2 Organizzazione presso il CISIS per la produzione ed erogazione di servizi centrali*

Il CISIS ha la responsabilità della diretta produzione ed erogazione di servizi centrali a supporto delle attività interregionali del progetto ICAR.

Tali servizi centrali per una parte riguardano il supporto ad attività di carattere gestionale e di coordinamento, ovvero:

- supporto tecnico-amministrativo per le funzioni dei Comitati CICG e CAV
- supporto per il coordinamento tecnico interprogettuale in ambito interregionale
- eventuale supporto tecnico centrale di carattere integrativo per specifiche esigenze progettuali di competenza delle singole Regioni capofila di intervento progettuale

Convenzione Generale Progetto ICAR

- collaborazione operativa con il CNIPA per attività di specificazione e coordinamento tecnico a livello interprogettuale
- collaborazione operativa con il MIT per l'eventuale fruizione da parte del CISIS del supporto del personale dello staff centrale del sistema dei CRC
- eventuale supporto tecnico centrale per la gestione tecnico-operativa integrata dei servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa attivati attraverso le Regioni capofila
- supporto tecnico-amministrativo centrale per il monitoraggio delle attività tecnico-progettuali interregionali
- supporto amministrativo centrale per la pianificazione economica, la gestione finanziaria e la rendicontazione economica delle attività interregionali nel loro complesso.

Per un'altra parte i servizi centrali del CISIS riguardano lo svolgimento di attività tecnico-progettuali autonome in carico al CISIS e di carattere accessorio per l'insieme degli interventi progettuali, ovvero:

- attuazione e coordinamento del piano di interventi formativi
- attuazione del programma per la "comunicazione esterna" del progetto
- realizzazione e gestione dei servizi telematici di supporto centrale alla gestione delle attività interregionali del progetto ICAR.

L'organizzazione preposta per tali servizi nel CISIS si basa sugli organismi di seguito descritti.

- *Responsabile dei Servizi Centrali (RSC)*

Ha la responsabilità amministrativa, interna ed esterna, della produzione ed erogazione dei servizi centrali suddetti da parte del CISIS nell'ambito del progetto ICAR. Tale responsabile è nominato dal Consiglio Direttivo del CISIS su proposta del CICG.

- *Comitato Tecnico Interprogettuale (CTI)*

Ne fanno parte tutti i Responsabili Interregionali di Intervento Progettuale (RIIP), che svolgono tale incarico presso ciascuna Regione capofila. Del comitato CTI fa parte il relativo coordinatore nominato dal CISIS su designazione del Comitato CICG. Il Comitato CTI cura il coordinamento tecnico per l'efficace integrazione dei diversi interventi progettuali, a livello tecnico ed operativo. Svolge una specifica funzione per l'elaborazione integrata del progetto preliminare e del piano operativo e la gestione tecnico-operativa coordinata in fase di sperimentazione ed esercizio dei sistemi e servizi in rete realizzati. Si avvale in prima istanza dello Staff tecnico del CISIS addetto alle attività interregionali del progetto ICAR.

Il CTI opera in stretta collaborazione con il CNIPA per le elaborazioni necessarie per la specificazione ed adozione di soluzioni tecniche ed operative rispondenti alla visione condivisa del sistema SPC nazionale.

- *Staff Tecnico*

Per il supporto tecnico necessario per la produzione ed erogazione dei servizi centrali suddetti, opera presso il CISIS un apposito staff tecnico. E' costituito da personale che il CISIS rende

Convenzione Generale Progetto ICAR

disponibile a tal fine in vari modi (personale interno, collaboratori esterni, servizi esterni, personale delle Regioni, ecc.).

- *Staff amministrativo*

Per il supporto amministrativo necessario per esigenze di natura gestionale connesse alla produzione dei servizi centrali suddetti, opera presso il CISIS un apposito staff amministrativo. E' costituito da personale che il CISIS rende disponibile a tal fine in vari modi (personale interno, collaboratori esterni, servizi esterni, ecc.).

- *Staff centrale dei CRC*

E' previsto che, ove ammissibile, personale della struttura centrale del sistema dei CRC possa fornire il proprio supporto integrativo in suddetti staff (tecnico e amministrativo) operando presso il CISIS per le esigenze del progetto ICAR.

- *CNIPA*

Come evidenziato in precedenza, è previsto che rappresentanti del CNIPA collaborino con il Comitato CTI per le funzioni ad essi richieste nell'ambito del progetto ICAR.

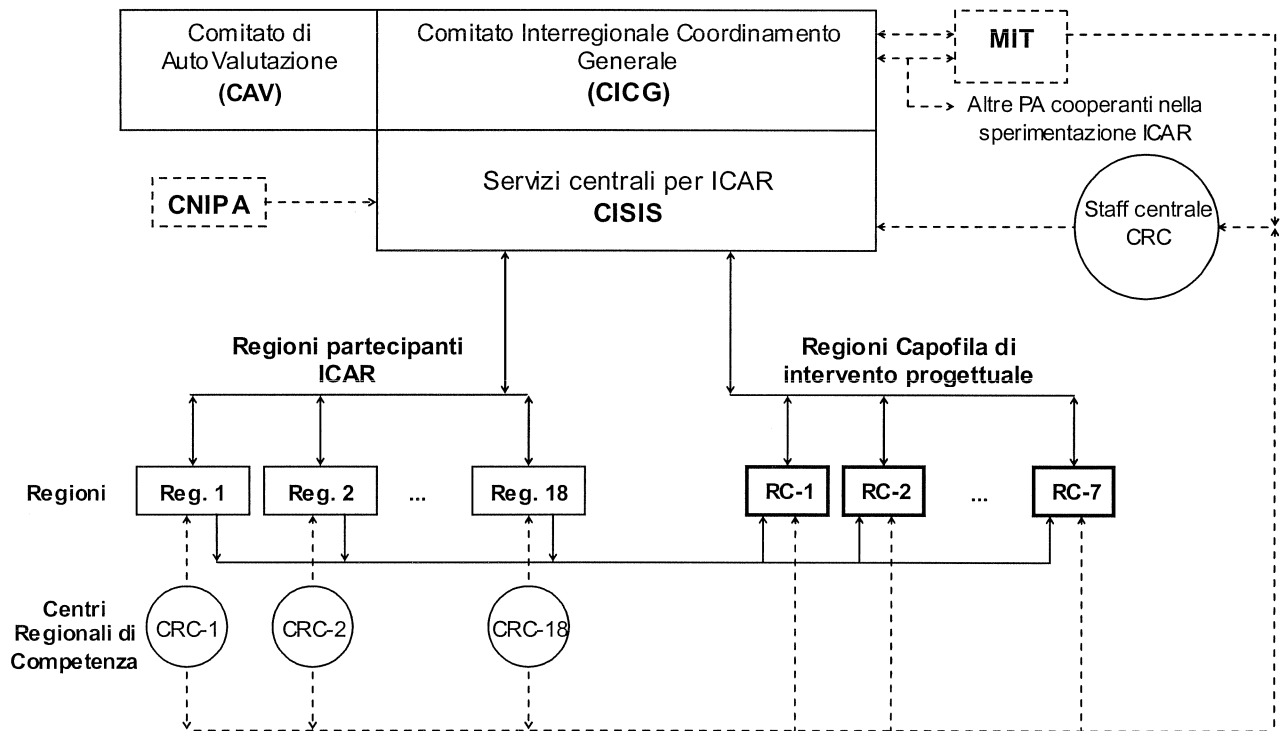


Figura 1: Schema organizzativo generale della Cooperazione interregionale nel progetto ICAR

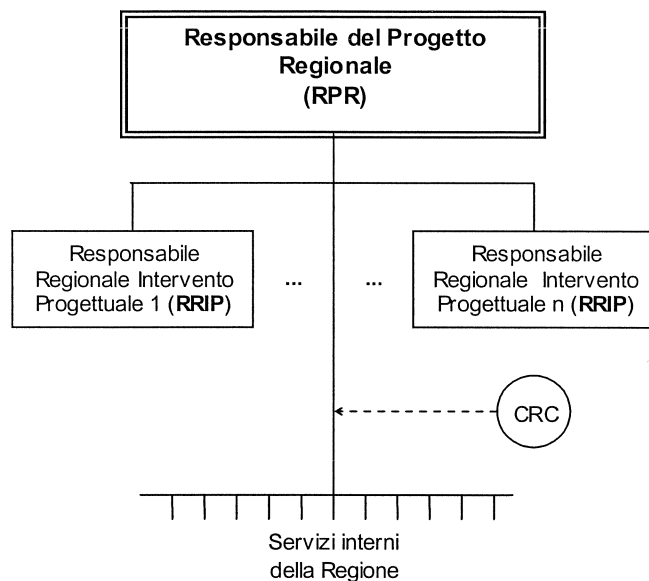


Figura 2: Organizzazione presso ciascuna Regione aderente al progetto ICAR per le relative attività in ambito interregionale

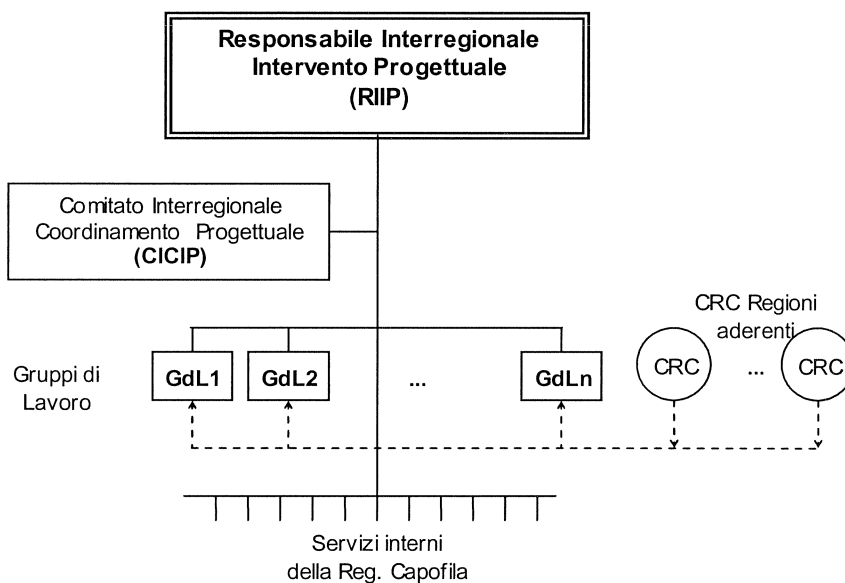


Figura 3: Organizzazione presso la Regione capofila per le attività interregionali del relativo intervento progettuale

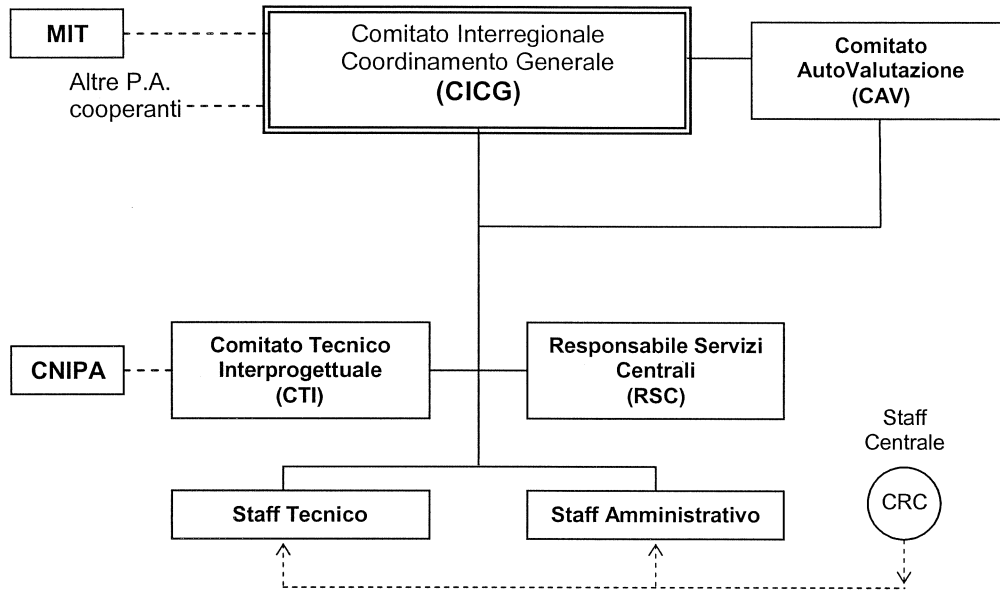


Figura 4: Organizzazione presso il CISIS per le attività interregionali a livello centrale del progetto ICAR.

Allegato 3

Pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione delle attività interregionali del progetto ICAR

Il presente allegato formula ulteriori specifiche e indicazioni di riferimento in merito alla pianificazione economica, alla gestione finanziaria ed alla distribuzione degli impegni finanziari, nonché alla rendicontazione delle attività interregionali del progetto ICAR ed al rapporto operativo tra "Regione capofila" di task e "Regioni-ICAR" ad esso aderenti.

Tali specifiche ed indicazioni concorrono a dettagliare i termini degli impegni che il "CISIS", le "Regioni-ICAR", e tra queste ultime le "Regioni Capofila", assumono con la stipula della presente Convenzione.

1 Pianificazione economica e gestione finanziaria

1.1 Modalità per la distribuzione degli impegni finanziari regionali per la copertura degli oneri che sostiene il CISIS

In applicazione dei criteri indicati nell'Art. 10 della presente convenzione generale, nella seguente Tab. 1 sono riportati i coefficienti di ripartizione proporzionale delle spese da imputare alle singole "Regioni-ICAR" per la copertura degli oneri economici che sostiene il "CISIS" per le attività interregionali ad esso attribuite.

Tali coefficienti sono da utilizzare per l'imputazione di tali oneri a ciascuna "Regione-ICAR" per tutti i relativi pagamenti.

I trasferimenti finanziari a effettuare al CISIS per le relative attività interregionali sono ripartiti per Task in proporzione al valore del singolo Task come da Tab. 2 e sono regolati all'interno delle singole Convenzioni attuative.

1.2 Piano economico complessivo

In Tab. 2 è riportato il piano economico complessivo del progetto ICAR, con la previsione della spesa per ciascuna "Regione-ICAR" e della sua ripartizione per task. Per ciascun task è evidenziata la quota di spesa diretta per autonoma attività della "Regione-ICAR", la quota imputabile alla stessa Regione per spese sostenute dal "CISIS" e la quota imputabile alla stessa Regione per spese sostenute dalla "Regione Capofila" del task.

Il trasferimento di tali quote, rispettivamente al CISIS e alla Regione capofila, e i relativi adempimenti reciproci sono regolati dalla Convenzione di attuazione di ogni singolo Task.

L'importo di queste ultime due quote per tutti i task partecipati dalla "Regione-ICAR" costituisce l'impegno massimo che ogni Regione ICAR effettivamente assume ai sensi della presente

Convenzione Generale Progetto ICAR

Convenzione e delle convenzioni di attuazione dei singoli Task al fine di coprire gli oneri sostenuti dal "CISIS" e da "Regioni Capofila".

Conseguentemente, come evidenziato nella stessa Tab. 2, le "Regioni-ICAR", nel loro insieme ed in relazione alla loro partecipazione ai singoli task, assicurano a loro carico collettivo le seguenti disponibilità finanziarie per le attività interregionali svolte dal "CISIS" e da ciascuna "Regione Capofila":

Soggetto finanziato	Importo (Euro)
CISIS	900.000
Regione Capofila Task INF-1 (Toscana)	742.500
Regione Capofila Task INF-2 (Liguria)	691.500
Regione Capofila Task INF-3 (Piemonte)	827.500
Regione Capofila Task AP-1 (Basilicata)	122.941
Regione Capofila Task AP-2 (Toscana)	211.765
Regione Capofila Task AP-3 (Friuli Venezia Giulia)	173.382
Regione Capofila Task AP-4 (Friuli Venezia Giulia)	85.059
Regione Capofila Task AP-5 (Piemonte)	704.505
Regione Capofila Task AP-6 (Liguria)	574.693
Regione Capofila Task AP-7 (Lombardia)	166.059

1.3 Attività interregionale e relative quote di partecipazione regionali

Ai sensi dell'Art. 11 della presente Convenzione generale vengono regolate le quote di partecipazione finanziaria regionali conferite al "CISIS" e alle "Regioni capofila" da tutte le "Regioni ICAR" sulla base delle convenzioni di attuazione dei singoli Task.

Le quote di partecipazione finanziaria regionale sono determinate come somma di subquote imputate singolarmente a ciascuna "Regione-ICAR" per la fruizione dei servizi del "CISIS" e per la fruizione dei servizi e prodotti delle "Regioni Capofila" dei task ai quali la stessa "Regione-ICAR" partecipa sulla base delle singole convenzioni di attuazione.

2 CRITERI PER LA RENDICONTAZIONE ED IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Il presente capitolo espone i criteri di riferimento per la rendicontazione economica ed il monitoraggio delle attività interregionali in carico al "CISIS" ed alle "Regioni Capofila". Il "CISIS" e le "Regioni Capofila" sono chiamati infatti a produrre e fornire i dati di avanzamento della spesa e di stato di avanzamento dei lavori inerenti le attività interregionali a loro carico, per la rendicontazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Schede APQ) ed al CNIPA, per quanto previsto e necessario da parte delle "Regioni ICAR". A tal fine il "CISIS" collezionerà tali dati, sia quelli propri che quelli delle "Regioni Capofila", per renderli disponibili alle "Regioni-ICAR" secondo le loro esigenze.

2.1 Rendicontazione economica

Nel presente sottocapitolo sono indicati criteri di riferimento per l'ammissibilità dei costi oggetto di rendicontazione nell'ambito del progetto ICAR, riferibili alle attività interregionali svolte dal "CISIS" e dalle "Regioni Capofila".

2.1.1 Personale

Il regime di rendicontazione per il personale dedicato alla realizzazione del progetto segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzata sulla base delle tariffe relative ai quattro livelli di professionalità rappresentati nella Tabella 3.

Nelle tariffe non sono considerate le spese di viaggio e di soggiorno che saranno rendicontate, per quanto correlato alla presente Convenzione, secondo i criteri stabiliti nel punto C) Altre voci.

Dovranno essere fornite delle rendicontazioni analitiche contenenti:

- Elenco del personale impegnato specificato per qualifica professionale, ruolo e funzione;
- Numero delle giornate effettuate;
- Descrizione sintetica delle attività svolte;
- Valore complessivo delle attività svolte.

Il documento giustificativo delle attività del personale interno è costituito dal report delle attività svolte.

2.1.2 Realizzazione di prodotti e servizi

Il regime di rendicontazione relativo alle voci di costo riconducibili alla realizzazione di prodotti e servizi segue il criterio del costo effettivo sostenuto o da sostenere in relazione agli stati di avanzamento, comprovato da fattura ovvero dalla relativa documentazione giustificativa.

Per costi riconducibili all'esecuzione di lavori, tra gli altri, si intendono le spese sostenute in relazione a:

- attività di progettazione e di indagine;
- realizzazione del prodotto o servizio (SAL e/o pagamenti relativi all'esecuzione di contratti di appalto, di fornitura etc.);

- servizi accessori per la realizzazione del prodotto o servizio;
- attività di collaudo e controllo;
- altri costi connessi alla realizzazione del prodotto o servizio.

2.1.3 Altre Voci

Il regime di rendicontazione, relativamente alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "Altre voci" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze di società, organismi e consulenti;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costi assicurativi;
- acquisizione di programmi SW (la "costruzione del software" sembra compresa nel 2.1.2);
- noleggio o leasing di attrezzature;
- oneri per contenzioso;

Per i costi relativi alle suddette voci, si dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- Elenco delle spese sostenute;
- Riferimento agli estremi dell'incarico/contratto e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- Riferimento ai pagamenti effettuati;

Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d'incarico e dalla fattura/ricevuta.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno dell'ente che ha conferito l'incarico.

2.2 Monitoraggio delle Attività

I report di monitoraggio delle attività dovranno contenere almeno le seguenti informazioni :

- 1) Attività svolta nel periodo di riferimento e suo inquadramento nel progetto generale
- 2) Gestione e attuazione dell'attività svolta nel periodo di riferimento :
 - a) Struttura organizzativa;
 - b) Modalità di attuazione e stato di avanzamento del progetto;
 - c) Sistema di controllo dei costi e delle attività applicato;
 - d) Aspetti o fatti di rilevanza ai fini dell'attuazione del Progetto;
- 3) Conclusioni.

3 Modalità di rapporto operativo tra Regione Capofila e Regione aderente al task

Il rapporto operativo tra "Regione Capofila" di un Task e Regioni aderenti al medesimo task avrà luogo in applicazione della convenzione attuativa del singolo Task nel rispetto delle seguenti modalità:

- la Regione Capofila fornirà alle "Regioni-ICAR", per il tramite del CISIS, i dati di avanzamento della spesa e di SAL necessari alla rendicontazione al MEF (schede APQ semestrali) e al CNIPA, per quanto previsto e necessario e concordato in forma standard ad inizio attività;
- la "Regione Capofila" utilizzerà i fondi, ad essa rese disponibili dalle Regioni aderenti al task, in modo coordinato con la propria quota per le attività interregionali, per le attività comuni interregionali identificate che, per loro natura, possono essere ottimizzate attraverso la concentrazione su di un unico soggetto responsabile della realizzazione
- le Regioni aderenti al Task e la relativa "Regione capofila", sotto il coordinamento del "CISIS", adotteranno altresì le seguenti specifiche modalità operative:
 - le comunicazioni per la gestione delle attività interregionali del progetto tra la "Regione capofila", il "CISIS" e le Regioni aderenti avvengono in forma scritta e via e mail, fatta salva la necessità unilaterale di inviare la comunicazione tramite lettera;
 - le comunicazioni avvengono tra i Referenti designati di cui agli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2);
 - per ogni comunicazione della Regione capofila, ivi compresa la trasmissione dei documenti progettuali, degli stati avanzamenti lavori o della disponibilità ad esaminare prototipi o prodotti diversi, vale sempre il silenzio / assenso entro 20 giorni solari dalla trasmissione; detto silenzio/assenso costituisce anche accettazione ed approvazione ad ogni effetto dei documenti e dei prodotti inviati o resi disponibili;
 - la Regione Capofila redige, con i contributi di tutte le Regioni aderenti e del CISIS, i documenti di progettazione esecutiva previsti dal documento di governance approvato il 13/12/2004;
 - le Regioni aderenti verificano nel merito i documenti di progettazione e chiedono formalmente, se ritenute necessarie, modifiche / integrazioni;
 - i documenti di progettazione vengono formalizzati in versione definitiva condivisa solo con l'approvazione di tutte le Regioni aderenti (v. silenzio/assenso);
 - ogni attività di sviluppo della componente interregionale del Task è vincolata all'approvazione definitiva da parte di tutte le Regioni aderenti del documento unico di progettazione esecutiva;
 - quadrimestralmente la Regione capofila redige uno stato avanzamento dei lavori di sviluppo della componente interregionale che viene inviato a tutte le Regioni aderenti che possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
 - secondo le scadenze previste dal cronoprogramma approvato, ove necessario, la "Regione capofila" mette a disposizione delle Regioni aderenti presso la propria sede la

Convenzione Generale Progetto ICAR

versione prototipale delle piattaforme tecnologica interregionale nello stato raggiunto alla data e questi possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;

- la Regione capofila risponde per scritto a tutte le osservazioni e richieste delle Regioni aderenti sugli Stati di avanzamento e sui prototipi presentati che siano pervenute per iscritto, tutta la documentazione inerente viene inviata per conoscenza a tutte le Regioni aderenti e al CISIS;
- ogni Regione aderente parteciperà al collaudo definitivo del modulo interregionale tramite gli organi regionali previsti dal documento di " governance ICAR" (Allegato 2).

Convenzione Generale Progetto ICAR

Tabella 1: Coefficienti per la ripartizione regionale degli oneri sostenuti dal CISIS

Regione ICAR	N. Task INF	N. Task AP	N. Totale Task	Coefficiente
Abruzzo	3	4	7	0,069
Basilicata	3	3	6	0,059
Campania	3	1	4	0,039
Emilia	3	2	5	0,049
Friuli V.G.	3	5	8	0,078
Lazio	3	3	6	0,059
Liguria	3	5	8	0,078
Lombardia	3	3	6	0,059
Marche	3	4	7	0,069
Piemonte	3	3	6	0,059
Puglia	3	4	7	0,069
Sardegna	3	2	5	0,049
Toscana	3	5	8	0,078
Umbria	3	1	4	0,039
Valle d'Aosta	3	1	4	0,039
Veneto	3	4	7	0,069
Provincia A. Trento	3	1	4	0,039
Totale partecip. reg. ai task			102	

Tabella 2: Piano economico complessivo del Progetto ICAR con ripartizione degli impegni regionali (importi in euro)

Tabella 2: Piano economico complessivo del Progetto ICAR con ripartizione degli impegni regionali (importi in euro)

TASK	IMPORZI	Abr	Bas	Camp	Em-R	FVG	Lazio	Lig	Lom	Mar	Piem	Pug	Sard	Tosc	Umb	VdA	Ven (*)	Tn	TOTALI
INF-1: Infrastruttura di Base per la Cooperazione Applicativa Capofila TOSCANA quota coordinamento CISIS quota attività Copofila	Totale reg.	505.500	301.620	75.700	316.500	325.500	297.900	414.000	325.500	52.500	189.100	525.500	631.620	223.500	245.660	327.000	229.000	325.500	5.311.600
	att. regionale	453.000	249.120	23.200	264.000	273.000	245.400	361.500	273.000	8.824	136.600	473.000	579.120	171.000	193.160	274.500	176.500	273.000	4.419.100
	att. interreg.	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	150.000
INF-2: Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale Capofila LIGURIA quota coordinamento CISIS quota attività Copofila	Totale reg.	412.200	132.300	71.500	159.300	159.300	147.950	159.300	159.300	49.500	128.800	159.300	159.300	159.300	127.600	242.400	121.300	159.300	2.707.950
	att. regionale	362.700	82.800	22.000	109.800	109.800	98.450	109.800	109.800	8.824	79.300	109.800	109.800	109.800	78.100	192.900	71.800	109.800	1.866.450
	att. interreg.	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	150.000
INF-3: Sistema Federato interregionale di Autenticazione Capofila PIEMONTE quota coordinamento CISIS quota attività Copofila	Totale reg.	289.500	181.500	83.500	261.000	415.500	348.068	358.500	415.500	57.500	237.680	415.500	415.500	676.500	271.642	341.500	231.200	415.500	5.415.590
	att. regionale	232.000	124.000	26.000	203.500	358.000	290.568	301.000	358.000	8.824	180.180	358.000	358.000	619.000	214.142	284.000	173.700	358.000	4.438.090
	att. interreg.	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	150.000
AP-1: Cooperazioni e Compensazioni sanitarie Capofila BASILICATA quota coordinamento CISIS quota attività Copofila	Totale reg.	171.000	129.000	88.500	171.000	117.000	109.300	216.000	117.000	20.000	135.000	117.000	117.000	117.000	132.900	117.000	117.000	117.000	1.417.200
	att. regionale	151.000	109.000	88.500	151.000	97.000	89.300	196.000	97.000	8.824	115.000	115.000	133.000	97.000	112.900	97.000	97.000	97.000	1.197.200
	att. interreg.	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	97.059
AP-2: Cooperazione tra sistemi di Anagrafe emografici Capofila TOSCANA quota coordinamento CISIS quota attività Copofila	Totale reg.	366.900	121.500	88.500	171.000	117.000	109.300	216.000	117.000	20.000	135.000	117.000	117.000	117.000	132.900	117.000	117.000	117.000	1.417.200
	att. regionale	336.900	91.500	88.500	151.000	103.500	95.100	103.500	103.500	8.824	115.000	115.000	133.000	97.000	112.900	97.000	97.000	97.000	1.197.200
	att. interreg.	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	97.059
AP-3: Area Organizzativa Omogenea Capofila FRIULI VENEZIA GIULIA quota coordinamento CISIS quota attività Copofila	Totale reg.	318.300	129.300	88.500	171.000	117.000	109.300	216.000	117.000	20.000	135.000	117.000	117.000	117.000	132.900	117.000	117.000	117.000	1.417.200
	att. regionale	274.800	85.800	88.500	112.800	112.800	103.500	103.500	103.500	8.824	115.000	115.000	133.000	97.000	112.900	97.000	97.000	97.000	1.197.200
	att. interreg.	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	97.059
AP-4: Lavoro e Servizi per l'Impiego Capofila FRIULI VENEZIA GIULIA quota coordinamento CISIS quota attività Copofila	Totale reg.	144.600	121.600	144.600	144.600	144.600	144.600	144.600	144.600	23.000	231.600	144.600	144.600	144.600	144.600	144.600	144.600	144.600	1.480.600
	att. regionale	121.600	85.800	144.600	144.600	144.600	144.600	144.600	144.600	8.824	208.600	144.600	144.600	144.600	144.600	144.600	144.600	144.600	1.480.600
	att. interreg.	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	740.800
AP-5: Tassa Automobilistica Regionale Capofila PIEMONTE quota coordinamento CISIS quota attività Copofila	Totale reg.	144.600	121.600	144.600	144.600	144.600	144.600	144.600	144.600	23.000	231.600	144.600	144.600	144.600	144.600	144.600	144.600	144.600	1.480.600
	att. regionale	121.600	85.800	144.600	144.600	144.600	144.600	144.600	144.600	8.824	208.600	144.600	144.600	144.600	144.600	144.600	144.600	144.600	1.480.600
	att. interreg.	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	740.800
AP-6: Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva dei Carburanti Capofila LIGURIA quota coordinamento CISIS quota attività Copofila	Totale reg.	107.942	165.842	171.682	165.842	165.842	171.682	165.842	165.842	165.842	165.842	125.942	125.942	125.942	125.942	125.942	125.942	125.942	1.303.453
	att. regionale	35.824	93.724	83.500	93.724	93.724	83.500	93.724	93.724	8.824	73.000	53.824	53.824	53.824	87.146	87.146	34.882	34.882	649.348
	att. interreg.	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	79.412
AP-7: Sistema informativo interreg. di record CISIS - Cinsido Capofila LOMBARDIA quota coordinamento CISIS quota attività Copofila	Totale reg.	50.000	497.610	130.000	421.700	298.000	291.700	812.821	400.000	132.750	444.354	2.174.000	746.460	650.000	388.279	473.000	290.750	291.700	9.547.124
	att. regionale	1.104.000	497.610	130.000	421.700	298.000	291.700	812.821	400.000	132.750	444.354	2.174.000	746.460	650.000	388.279	473.000	290.750	291.700	9.547.124
	att. interreg.	1.104.000	497.610	130.000	421.700	298.000	291.700	812.821	400.000	132.750	444.354	2.174.000	746.460	650.000	388.279	473.000	290.750	291.700	9.547.124
COSTO COMPLESSIVO quota coordinamento CISIS quota attività Copofila	Totale reg.	2.208.000	995.220	283.200	989.342	1.617.542	1.200.000	2.266.442	1.344.242	265.500	1.609.464	5.084.042	1.492.920	1.755.300	777.802	1.038.777	1.100.100	1.033.800	25.061.693
	att. regionale	61.765	52.941	35.294	44.118	70.588	52.941	61.765	52.941	61.765	52.941	61.765	44.118	70.588	35.294	35.294	61.765	35.294	900.000
	att. interreg.	214.235	200.059	160.706	224.000	277.530	244.741	273.529	245.177	203.735	862.843	263.353	165.382	241.912	144.206	164.937	259.553	158.266	4.299.904
Finanziamento Regione Cofinanziamento CNIPA richiesto	% importo	50,00%	50,00%	45,98%	42,02%	18,42%	34,31%	35,86%	29,76%	50,00%	27,61%	42,76%	50,00%	37,03%	49,92%	45,53%	36,43%	38,22%	38,09%
	% importo	1.104.000	497.610	130.000	421.700	298.000	291.700	812.821	400.000	132.750	444.354	2.174.000	746.460	650.000	388.279	473.000	290.750	291.700	9.547.124
	% importo	1.104.000	497.610	130.000	421.700	298.000	291.700	812.821	400.000	132.750	444.354	2.174.000	746.460	650.000	388.279	473.000	290.750	291.700	9.547.124

Note: (*) La Regione Veneto finanzia gli importi degli AP (AP-1, AP-5, AP-6 e AP-7) esclusivamente con fondi regionali, senza richiesta di cofinanziamento nazionale
(**) Importi relativi a ICAR del progetto C4-Umbria

Tabella 3: Livelli professionali e Tariffe giornaliere massime

Livello	Profilo	Tariffa g/p
Senior Program Manager (SPM)	Appartengono a questa categoria le risorse di comprovata esperienza professionale di almeno 10 anni. Tali risorse in particolare assumono la gestione e la responsabilità di programmi e progetti complessi, coordinano i diversi team di lavoro previsti, orientandoli al conseguimento degli obiettivi ed ai risultati previsti. Possiedono competenze di rappresentanza e di comunicazione con i committenti, i partner, le istituzioni e gli altri soggetti coinvolti.	€ 1.200
Program Manager (PM)	Appartengono a questa categoria le risorse di comprovata esperienza professionale di almeno 7 anni. Tali risorse in particolare assumono la responsabilità operativa di team di lavoro nell'ambito di programmi e progetti complessi, coordinando le risorse interne e gli specialisti. Possiedono una spiccata capacità di analisi e di soluzione di problemi.	€ 1.000
Senior Professional (SP)	Appartengono a questa categoria le risorse con esperienza professionale di almeno 5 anni. Tali risorse sono in grado di svolgere funzioni di coordinamento e di promuovere innovazioni di processo e sono dotati di competenze specifiche. Possiedono una capacità di analisi ed un'attitudine al lavoro in team.	€ 700
Professional (P)	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono attività operative coerenti con le direttive ricevute ed i compiti assegnati dai responsabili di funzione. Possiedono un'attitudine al lavoro in gruppo.	€ 500

